



LICEO CLASSICO STATALE “V. LINARES”
Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane
Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) 0922-772266 fax 0922-775234
Cod. Fiscale: 81000470849 – Cod. Mecc.: AGPC060002 – e-mail: agpc060002@istruzione.it
sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

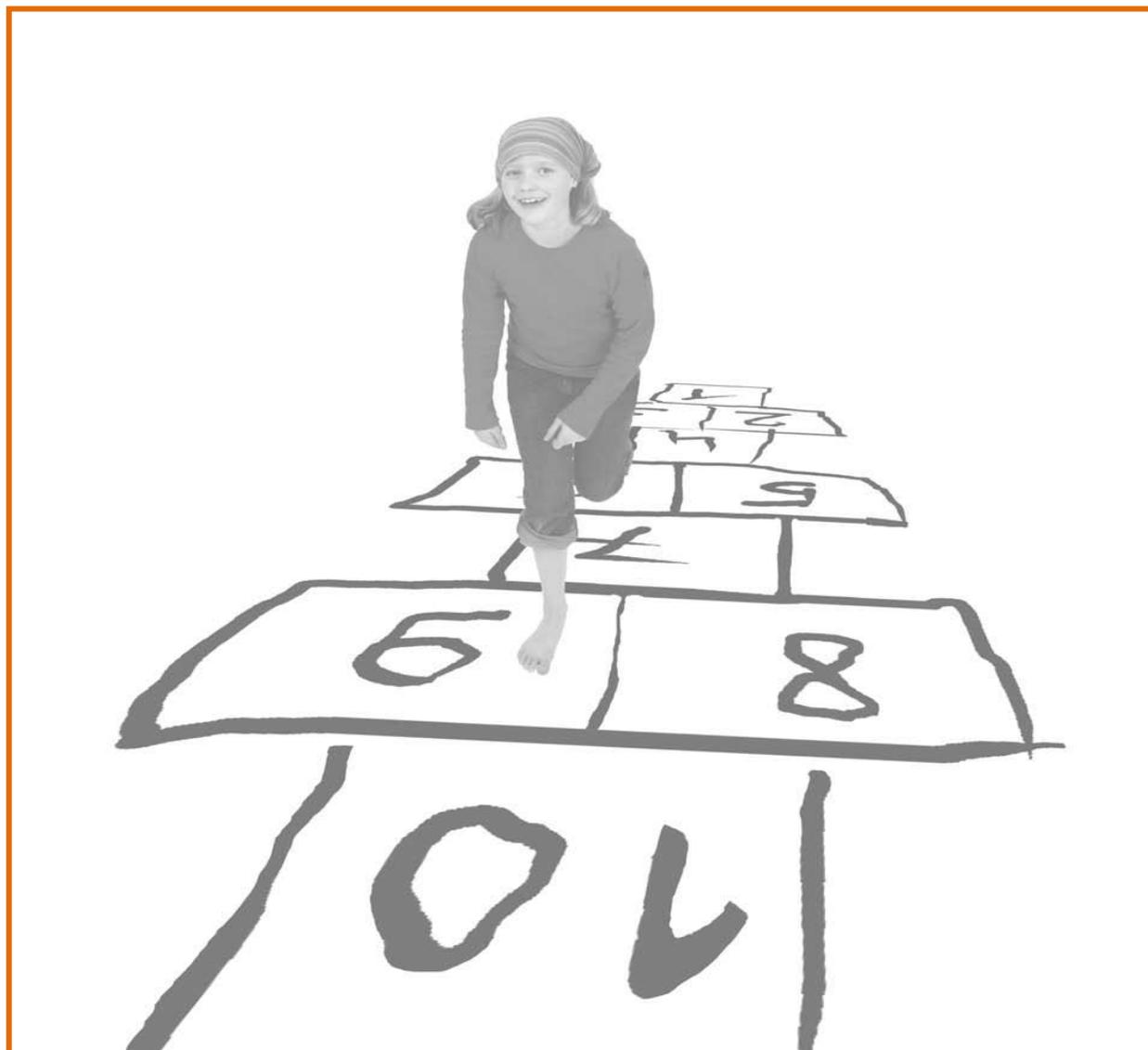
Anno Scolastico 2015 – 2016



Faro di Licata: alto 40 mt. è il secondo d'Italia, dopo Genova, ed il terzo d'Europa, dopo Amburgo ed ha una visibilità di 21 miglia in condizioni ottimali.

CHE COSA E' IL POF

Il Piano dell'Offerta Formativa, previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica, è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo - didattico della comunità scolastica.



Il P.O.F. è, quindi, un documento di:

- **Mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale
- **Programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- **Progettazione** di attività curricolari ed extra - curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali;
- **Identità** dell'istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- **Riferimento** che regola la vita interna dell'istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- **Impegno** di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Nel quadro dell'acquisizione dell'Autonomia Scolastica, entrata a pieno regime a partire dall'anno scolastico 2002/2003, prevista dall'art. 21 della Legge n. 59/97, al fine di ottemperare all'obbligo previsto dall'art. 03 regolamento sull'Autonomia Scolastica di cui al DPR 27 del 08. 03. 1999, il Collegio dei Docenti elabora ed approva il seguente Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2014/2015.

Ogni proposta didattica, ogni iniziativa, tutto ciò che nella scuola è finalizzato al miglioramento del processo di apprendimento deve fare riferimento a questo progetto.

OBIETTIVI DEL P.O.F.

- Far uscire dall'isolamento l'iniziativa del singolo insegnante inserendola in un progetto globale che renda partecipe della vita della scuola l'intero corpo docente;
- rendere trasparente, documentabile ed accessibile l'attività svolta;
- consentire una migliore e più proficua partecipazione delle varie componenti scolastiche alla gestione democratica della scuola nei suoi processi formativi per migliorare l'informazione ed arricchire l'offerta culturale;
- agevolare la sperimentazione dell'autonomia e le iniziative formative di orientamento;
- agevolare un più stretto rapporto con il territorio;
- garantire la libertà di insegnamento e di pluralismo culturale mediante una razionale articolazione delle attività didattico - organizzative, di ricerca e di ampliamento dell'offerta formativa;
- favorire l'aggiornamento del personale docente sotto il profilo culturale e professionale;
- promuovere nell'alunno le capacità individuali e l'assunzione di impegni;
- sviluppare l'autonomia dei discenti e stimolare la capacità di decentrare il proprio punto di vista e di ascoltare attivamente l'altro;
- promuovere le relazioni interpersonali attraverso l'accettazione e il rispetto dell'altro;
- abituare alla convivenza tra culture diverse;
- sviluppare un atteggiamento critico nell'affrontare problemi e opinioni.

NOTA STORICA

Il Liceo "V. Linares" di Licata nasce come Liceo comunale e, dunque, come espressione delle esigenze culturali e sociali di tutta la collettività. In tutte le storie antiche di Licata leggiamo che Don Antonio Serrovira nel 1722 dona alla figlia Suor Marianna un capitale di 800 onze, aumentato di 400 onze dalla stessa suora che nel 1730 stipula l'atto di fondazione di un Liceo in cui si insegnano grammatica latina, retorica, filosofia, teologia, morale e legge canonica.

Nel 1859 il Liceo Classico Serrovirano conta trenta alunni, ma con l'Unità d'Italia, per contrasti e divergenze facilmente intuibili, cessa di esistere.

Solo dopo quarant'anni, nel 1902, nascerà a Licata il Regio Ginnasio "Diaz" e, intorno al 1938, in provincia di Agrigento esistono soltanto i due licei classici di Agrigento e Sciacca e i Ginnasi isolati di Canicattì e Licata.

L'avvocato Angelo Maria Cristina Curella, uomo di profonda cultura umanistica, eletto podestà, interpreta le esigenze culturali e sociali del popolo licatese e si impegna per la istituzione del Liceo Classico.

Gli insegnanti del Liceo nell'anno della sua fondazione sono: Don Giglio Angelo, Barrile Antonio, Spina Angela, Aricò Sapia Angela, Giganti Ines, Malfitano Salvatore, Verderame Roberto; Preside è il Prof. Salvatore Recupero.

Il Liceo viene pareggiato con decreto n. 278 del 23/09/1952 all'Ass. Reg. della P. I. e il 5 aprile 1961 viene statizzato e, su proposta del Preside Salvatore Malfitano, viene confermata l'intitolazione a Vincenzo Linares, scrittore e narratore vissuto nella prima metà del 1800.

Attualmente il Liceo presenta, oltre al tradizionale indirizzo classico, gli indirizzi scientifico e delle Scienze Umane.

SEZIONE PRIMA

L'OFFERTA FORMATIVA

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto si propone di:

- promuovere negli studenti, congiuntamente alla acquisizione di solide basi culturali, scientifiche, giuridiche ed economiche, di capacità espressive ed operative, di spirito critico e di gusto estetico, una salda **coscienza civica ed europeista** al fine di stimolare sentimenti di pace, di collaborazione e di tolleranza con tutti i popoli del mondo;
- educare all'**autogoverno** e all'**esercizio della democrazia**, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola;
- fare **opera di prevenzione** nei confronti della droga, dell'AIDS, dell'alcolismo e del tabagismo;
- incoraggiare l'**attività sportiva**;
- porsi i problemi dell'**orientamento** e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- promuovere la **ricerca**, la **sperimentazione didattica**, l'**aggiornamento** dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale che individuale;
- aprirsi alla **prospettiva europea**, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei ed extraeuropei e viaggi di istruzione e di studio all'estero;
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica, al colloquio ed alla **collaborazione** in un piano di pari dignità e rispetto.

Una formazione culturalmente ampia non si esaurisce in una serie specifica di competenze assunte, vorremmo anche che lo studente acquisisse una capacità continua di *imparare ad imparare*, che è un po' il motto e la sigla di riconoscimento della scuola, e lo esercitasse poi nel proseguimento degli studi o nella professione; avesse il senso della scuola che ha frequentato, ricordandosene con nostalgia, e riconoscendo i cambiamenti subiti, e amasse più il se stesso cambiato di quello prima del cambiamento.

CHE COSA OFFRIAMO

Il **Liceo Linares di Licata** offre ai giovani una valida preparazione culturale generale, sia nel settore degli studi umanistici, con i corsi di liceo classico e liceo delle scienze umane, sia in quello degli studi scientifici, con il liceo scientifico.

Le tabelle di seguito riportate sono state, alla luce dei nuovi ordinamenti, aggiornate con l'indicazione delle tipologie di prove e delle corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, relative a ciascun insegnamento dei primi due anni dei percorsi di istruzione secondaria di II grado.

SCELTE CURRICULARI

LICEO CLASSICO

Il **Liceo Classico** mira alla formazione di una personalità autonoma, capace di leggere la realtà in modo critico e in una prospettiva storica. Le singole discipline si riconoscono in un progetto unitario: acquisire un metodo per conoscere e pensare che si possa poi trasferire in ogni contesto della vita. Il diploma di istruzione secondaria superiore di Liceo Classico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, tramite concorso.

QUADRO ORARIO

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Tipo di prova
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1	O*
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	SO
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4	SO
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3	SO
Lingua e cultura straniera***	3	3	3	3	3	SO
Storia	-	-	3	3	3	O*
Storia e geografia	3	3	-	-	-	O*
Filosofia	-	-	3	3	3	O*
Biologia, Chimica e Scienze della terra	2	2	2	2	2	O*
Matematica **	3	3	2	2	2	SO
Fisica	-	-	2	2	2	O*
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	O*
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	OP
TOTALE QUADRO ORARIO	27	27	31	31	31	

S=scritto O=orale P=pratico

* I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

** Con informatica al primo biennio

*** L'insegnamento di Lingua straniera prevede almeno due prove scritte a quadrimestre.

N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO

Il **Liceo Scientifico** offre un'ampia e approfondita formazione che, valorizzando il sapere matematico e scientifico, non trascurava una solida preparazione nell'area delle discipline umanistiche.

Il diploma di istruzione secondaria superiore di Liceo Scientifico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, tramite concorso.

QUADRO ORARIO

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Tipo di prova
Religione/ materie alternative	1	1	1	1	1	O*
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	SO
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	SO
Lingua e cultura straniera***	3	3	3	3	3	SO
Storia e geografia	3	3	-	-	-	O*
Storia	-	-	2	2	2	O*
Filosofia			3	3	3	O*
Biologia, Chimica e Scienze della terra	2	2	3	3	3	SO
Matematica**	5	5	4	4	4	SO
Fisica	2	2	3	3	3	SO
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	OG
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	OP
Totale ore	27	27	30	30	30	

S= scritto O= orale P= pratico g= grafico

* I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

** Con informatica al primo biennio

*** L'insegnamento di Lingua straniera prevede almeno due prove scritte a quadrimestre.

N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il **Liceo delle Scienze Umane** offre una formazione centrata sulle scienze umane e sociali e una solida preparazione di base, aperta alle problematiche dell'ambiente, della comunicazione e delle nuove tecnologie informatiche. Il diploma di istruzione secondaria superiore di Liceo delle Scienze Umane consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, tramite concorso.

QUADRO ORARIO

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Tipo di prova
Religione/Materie alternative	1	1	1	1	1	O*
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	SO
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2	SO
Lingua e cultura straniera****	3	3	3	3	3	SO
Storia e geografia	3	3	-	-	-	O*
Storia	-	-	3	3	3	O*
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2	O*
Biologia, Chimica e Scienze della terra	2	2	2	2	2	O*
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	O*
Scienze umane**	4	4	4	4	4	SO (biennio) O* (triennio)
Filosofia	-	-	3	3	3	O*
Matematica***	3	3	2	2	2	SO
Fisica	-	-	2	2	2	O*
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	OP
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	

* I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

** Antropologia, pedagogia, sociologia e pedagogia

*** Con informatica e informatica

**** L'insegnamento di Lingua straniera prevede almeno due prove scritte a quadrimestre.

N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ORARIO DELLE LEZIONI

Le attività didattiche si svolgono in sei giorni feriali con il seguente orario:

1^ ora	dalle ore 8.05	alle ore 9.05
2^ ora	dalle ore 9.05	alle ore 10.05
3^ ora	dalle ore 10.05	alle ore 10.55
4^ ora	dalle ore 11.10	alle ore 12.05
5^ ora	dalle ore 12.05	alle ore 13.05
6^ ora	dalle ore 13.05	alle ore 14.05

L'intervallo è previsto dalle ore 10.55 alle ore 11.10

CALENDARIO SCOLASTICO E SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

<i>Inizio attività</i>	1 settembre 2015
<i>Inizio lezioni</i>	14 settembre 2015
<i>Immacolata Concezione</i>	8 dicembre 2015
<i>Santo Natale</i>	22 dicembre 2015- gennaio 2016
<i>Santa Pasqua</i>	24 - 29 marzo 2016
<i>Anniversario Liberazione</i>	25 aprile 2016
<i>Santo Patrono</i>	5 maggio 2016
<i>Festa autonomia siciliana</i>	15 maggio 2016
<i>Festa nazionale della Repubblica</i>	2 giugno 2016
<i>Termine delle lezioni</i>	9 giugno 2016
<i>Esami di Stato: prima prova scritta</i>	22 giugno 2016

AREA DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE

L'oggetto dell'intervento formativo generale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: *cognitiva, operativa, relazionale*. Questo significa che occorre porre lo studente al centro dell'attività didattica come singola persona, *ma anche come parte di una comunità solidale* in qualità di studente, oltre che come *"ragazzo" che richiede attenzione agli aspetti emotivi e non solo cognitivi della soggettività*.

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI

Le scelte educative vengono specificate in relazione alle finalità dell' Istituto, al profilo dello studente al termine del quinquennio, alle competenze trasversali individuate. Lo studente cresce e matura nella nostra scuola con:

l'educazione al rispetto di sé e degli altri per:

- prendere coscienza delle proprie capacità e attitudini personali
- costruire rapporti improntati al dialogo e alla tolleranza
- cooperare e collaborare
- riconoscere e valorizzare la diversità dei punti di vista
- superare le diversità culturali e linguistiche per costruire la propria identità di cittadino a partire dall'ambito locale

l'educazione alla progettualità e alla decisionalità per:

- studiare e condurre ricerche con metodo
- estendere le conoscenze disciplinari
- riflettere, generalizzare, criticare
- coltivare l'interesse e la curiosità intellettuale
- saper trasformare la realtà
- promuovere le capacità organizzative

l'educazione alla flessibilità per sapere:

- interpretare e utilizzare il cambiamento
- costruire, confrontandosi con problemi e dubbi, una personalità equilibrata
- reagire positivamente in situazioni di complessità crescente
- cogliere le diversità spazio – temporali

COMPETENZE TRASVERSALI

Al termine della frequenza dell'Istituto lo studente dovrebbe aver raggiunto le seguenti competenze trasversali ed essere, quindi, in grado di:

Competenze lessicali e interpretative

- leggere in modo corretto ed espressivo
- comprendere messaggi orali e scritti di varia tipologia
- esprimere in modo chiaro ed efficace il proprio pensiero
- esprimersi in modo morfosintatticamente corretto, utilizzando il lessico specifico
- analizzare un testo individuando le parole chiave e i nodi concettuali di fondo

Competenze logico-organizzative

- pianificare gli interventi rispettando le consegne

- costruirsi un metodo autonomo di studio, riuscendo a lavorare sia individualmente sia in equipe
- risolvere situazioni problematiche di varia natura e di complessità crescente, utilizzando procedure, modelli, strumenti e linguaggi acquisiti
- produrre soluzioni creative
- strutturare percorsi di pensiero rispettosi delle regole della logica formale
- attivare strategie risolutive in presenza di contesti nuovi o insoliti
- contestualizzare inserendo anche gli argomenti in una prospettiva storica generale
- comprendere il carattere dinamico e aperto del sapere, sviluppando un'attitudine all'apprendimento continuo

Competenze relazionali

- interagire con gli altri, controllando la propria emotività ed aggressività
- acquisire una formazione umana, sociale e culturale, attraverso il contatto con civiltà e costumi diversi
- esprimere progressivamente un'attitudine critica ed autocritica
- sviluppare consapevolmente i propri valori

OBIETTIVI CULTURALI

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL' OBBLIGO DI ISTRUZIONE (BIENNIO)

ASSI CULTURALI

ASSE DEI LINGUAGGI

- Padronanza della lingua italiana:
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO – SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- educare alla cittadinanza e favorire la conoscenza della Costituzione Italiana.
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
-

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEGLI STUDI (TRIENNIO)

AREE CULTURALI

Area linguistico – letteraria

Lo studente, al termine del triennio, dovrà essere in grado di :

- condurre una lettura diretta del testo, cogliendo e apprezzando le caratteristiche peculiari della lingua, nei suoi aspetti lessicali, retorici e tecnici;
- collocare il testo in un quadro di relazioni e confronti riguardanti altre opere dello stesso o di altri autori coevi o di altre epoche, altre espressioni artistiche e culturali, il più generale contesto storico del tempo;
- formulare un proprio motivato giudizio critico;
- operare collegamenti interdisciplinari;
- saper individuare l'ideologia dominante nei testi di un autore;
- conoscere il quadro generale delle varie epoche letterarie;
- eseguire il discorso in forma grammaticalmente e prosodicamente efficace e priva di stereotipi;
- affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge;
- produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici.

Area delle discipline classiche (Latino e Greco)

Lo studente, al termine del triennio, dovrà essere in grado di :

- acquisire una sempre più sicura e chiara la conoscenza della struttura morfologico – sintattica delle lingue classiche;
- maturare un metodo di studio organizzato e corretto ed un approccio critico e consapevole ai testi;
- applicare le competenze linguistico – grammaticali acquisite nell'esercizio della traduzione e di decodificare integralmente un testo nei suoi aspetti estetici ed ideologici, attraverso specifiche scelte interpretative ed espressive, l'uso corretto di un metodo critico e di personale creatività;
- consolidare le capacità espressive, di analisi, sintesi di rielaborazione personale e valutazione critica dei dati cognitivi acquisiti.

Area storico - filosofico - giuridica

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di :

- operare una ricostruzione critica del passato come strumento di lettura del presente e di apprezzamento della diversità;

- acquisire la coscienza della complessità dei fenomeni storico-sociali e l'attitudine a problematizzare;
- sviluppare capacità di interpretazione e di argomentazione in funzione del rispetto del dato, della flessibilità del pensiero e della autonomia di giudizio;
- controllare il discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e procedure logiche;
- sviluppare il senso del problema;
- acquisire le conoscenze e le competenze necessarie alla definizione giuridica dei vari istituti, all'analisi della normogenesi e del finalismo, alla considerazione dei problemi interpretativi e sistematici delle norme, nonché del loro reale funzionamento;
- cooperare a una formazione civica di base, attraverso la conoscenza della Costituzione, al fine di indurre i giovani a mettere in atto comportamenti civici rispettosi delle norme giuridiche;
- acquisire il lessico specifico.

Area della lingua straniera

Lo studente al termine degli studi dovrà essere in grado di:

- acquisire una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in un contesto reale ed in modo adeguato al contesto;
- descrivere situazioni ed eventi con chiarezza, mostrando competenze lessicali, morfosintattiche e fonologiche;
- accostarsi al testo letterario con spirito critico;
- approfondire aspetti storici, socio-politici e tradizionali dei paesi anglosassoni;
- cogliere la flessibilità delle strutture cognitive, attraverso il confronto con i diversi modi di organizzare la realtà che sono propri di altri sistemi linguistici.

Area matematico-scientifica

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di :

- procedere dal pensiero concreto e intuitivo al ragionamento ipotetico e deduttivo attraverso il rigore dell'analisi e il controllo delle procedure di ricerca;
- acquisire consapevolezza della complessità del reale e fornire una chiave di lettura della realtà naturale e tecnologica e della storia dello sviluppo scientifico;
- utilizzare gli strumenti che aiutano a prevedere i risultati e le conseguenze di azioni personali e collettive;
- usare il metodo scientifico, con le operazioni logiche e pratiche ad esso connesse, per formulare ipotesi e progettare e sviluppare esperienze;
- appropriarsi dei valori impliciti nel metodo scientifico: dubbio, rigore, collaborazione, creatività e verifica;
- sensibilizzare alla coscienza dell'interazione con l'ambiente e al rispetto delle compatibilità e dei limiti.

Area socio – psico – pedagogica

Lo studente, al termine degli studi, dovrà essere in grado di :

- comprendere, attraverso la conoscenza dei processi psichici e sociologici, la complessità della persona umana sotto l'aspetto funzionale e relazionale;
- utilizzare tecniche di raccolta ed elaborazione dei dati e di lettura statistica;
- dimostrare abilità nell'uso di alcuni metodi della ricerca psicologica e sociologica;
- orientarsi nei campi di attività e di profonda sensibilità in cui si può concretizzare socialmente una competenza lavorativa di tipo psicologico e sociologico.

Area artistica (disegno, storia dell'arte, musica)

Lo studente, al termine degli studi dovrà essere in grado di :

- conoscere e rispettare il patrimonio artistico - musicale attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle varie espressioni storiche;
- utilizzare strumenti e tecniche di analisi e di decodificazione dei messaggi dell'opera d'arte;
- acquisire le abilità grafiche ed espressive e affinare la padronanza del linguaggio figurativo;
- sviluppare un ascolto critico e diversificato a seconda della qualità della musica ascoltata, delle circostanze e delle modalità di fruizione;
- acquisire la consapevolezza della pluralità dei linguaggi.

Area motoria

L'educazione fisica persegue i seguenti obiettivi:

- l'acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile;
- il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- la capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

Area religiosa

L'insegnamento della religione persegue i seguenti obiettivi:

- educare alla conoscenza storica e dottrinale del cristianesimo e al senso della trascendenza;
- sensibilizzare al confronto con le altre tradizioni religiose;
- sollecitare la riflessione e l'impegno intorno ai valori di solidarietà e rispetto della dignità umana.

FLESSIBILITA' DIDATTICO-METODOLOGICO-CURRICOLARE

Diversa scansione del programma di Italiano sui cinque anni

SI TRATTA: di anticipare al secondo quadrimestre del secondo anno il programma del primo quadrimestre del terzo anno (dalle origini a Dante stilnovista), con adozione al secondo anno del primo volume di Letteratura Italiana.

DUNQUE: III anno da Dante a Torquato Tasso;
IV anno dal Seicento al Romanticismo (compresi Leopardi e Manzoni);
V anno dall'Età del Realismo in poi.

PERCHE': questa scelta consente lo svolgimento parallelo del programma di storia e di italiano (i programmi ministeriali prevedono al II anno lo studio della storia medioevale), ed offre la possibilità di affrontare, l'ultimo anno, la letteratura del Novecento.

E ANCORA: questa scelta mira a superare l'arido tecnicismo e la ripetitività per favorire un approccio storico-culturale coerente e lineare ai testi letterari, approccio che non separi gli elementi formali da quelli contenutistici.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO – APPRENDIMENTO

In questa sede si intende presentare una gamma essenziale delle scelte metodologiche comunemente seguite nella pratica didattica del nostro Istituto. Esse sono:

- lezione frontale condotta in forma dialogica;
- lavori di ricerca individuali e/o di gruppo;
- lettura e discussione di testi significativi e lettura guidata di testi;
- esperienze di laboratorio;
- uscite didattiche finalizzate all'approfondimento di argomenti affrontati a scuola;
- uso guidato di strumenti multimediali;
- approfondimento di temi con il contributo di esperti esterni alla scuola.

STRATEGIE DIDATTICHE

Ai fini di una maggiore completezza i docenti indicano anche le strategie comuni a tutte le aree disciplinari finalizzate ad un cammino didattico più efficace. Esse sono:

- accoglienza;
- indicazioni metodologiche generali per l'approccio con le materie nuove o con le tematiche nuove per uno studio formativo idoneo;
- guida alla lettura dei testi;
- guida all'elaborazione teorica e pratica;
- studio sistematico degli argomenti secondo le esigenze delle specifiche discipline;
- approfondimento dei nuclei di maggiore rilevanza nello svolgimento del pensiero e delle lingua.

STRUMENTI METODOLOGICI

Gli strumenti metodologici usati dai docenti e relativi allo sviluppo delle capacità logico – critiche e all'ampliamento dei contenuti culturali saranno i seguenti:

- libri di testo;
- letture libere;
- sussidi audiovisivi;
- biblioteca scolastica;

- laboratorio scientifico;
- laboratorio di informatica;
- laboratorio linguistico – multimediale.

VERIFICA E ORIENTAMENTI METODOLOGICI

La verifica costituirà un momento di critica e autocritica per docenti, alunni e genitori e strumento per eventuali modifiche da apportare al processo educativo. Indispensabili sono:

- la verifica del processo educativo;
- l'analisi del prodotto finale;
- l'analisi della validità e tenuta del progetto.

VERIFICA DEL PROGETTO EDUCATIVO

La verifica si articolerà nei seguenti momenti:

- accertamento e valutazione della situazione iniziale della classe e di ogni singolo componente;
- accertamento e valutazione in itinere del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- valutazione quadrimestrale;
- valutazione sommativa.

Essa sarà distinta in:

- verifica interna;
- verifica del Consiglio di Classe;
- verifica del Collegio docenti.

Verifica interna

La verifica interna sarà quotidiana ed avrà come interlocutori gli alunni. Essa comporterà la valutazione di:

- processi di apprendimento;
- processi di produttività;
- comportamento dei soggetti interessati.

Strumenti di tale verifica saranno:

- Elaborati scritti: permetteranno ai docenti di misurare le abilità cognitive e logiche degli allievi, non valutabili diversamente, e serviranno pure ad evidenziare le abilità operative e le capacità di ragionamento.

Le prove scritte, per le discipline che ne prevedono la valutazione, saranno in numero non inferiore a tre per quadrimestre. Non sarà, comunque, effettuata più di una prova scritta a giornata (compito in classe). Le prove scritte o grafiche, di qualsiasi tipologia, vanno assegnate con la specificazione degli strumenti utilizzabili e del tempo occorrente per lo svolgimento e vanno corrette e riconsegnate entro il quindicesimo giorno dalla loro effettuazione.

- Colloqui orali: consentiranno di vagliare le capacità espressive di collegamento e di ragionamento.

Le verifiche orali saranno in numero non inferiore a due per quadrimestre. Il Collegio concorda sulla possibilità di ricorrere a prove ed esercitazioni scritte anche per quelle discipline che non ne prevedono l'esecuzione, seguendo le indicazioni dei programmi più aggiornati.

- Contributi ai lavori collettivi della classe.

Verifica del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, in merito al percorso didattico, accerterà:

- la situazione di partenza della classe;
- la realizzazione degli interventi mirati sistematici;
- gli esiti degli interventi effettuati;
- gli esiti degli obiettivi comuni a tutte le discipline.

Verifica del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti risconterà l'attuazione di quanto programmato e in particolare:

- il coordinamento delle varie fasi del progetto;
- il coordinamento delle varie verifiche;
- il rapporto tra educazione e formazione;
- l'adeguata interpretazione critica degli elementi che hanno causato i divari emergenti dalla comparazione tra situazione iniziale, progettata e terminale.

COME VALUTIAMO

Le tappe del percorso valutativo sono *quadrimestrali*.

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento, pertanto i docenti ritengono di fondamentale rilevanza educativa che gli studenti conoscano e comprendano i criteri della valutazione. Tali criteri sono stati stabiliti dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti disciplinari, in relazione agli obiettivi e alle finalità educative e didattiche sopra enunciati.

Detto ciò va precisato che la valutazione:

- riguarda sia le conoscenze che le capacità;
- registra i progressi dello studente;
- non prescinde dall'impegno e dalla correttezza dello studente e dalla sua disponibilità al dialogo educativo.

Lo scrutinio

Gli scrutini seguono le procedure definite dalle norme vigenti.

Il Collegio richiama due valori fondamentali:

- *collegialità*: indispensabile in un giudizio che riguarda anche obiettivi complessi: atteggiamenti, qualità dell'apprendimento, frequenza e partecipazione, competenze e capacità;
- *coordinamento*: tra i docenti nella classe e tra le classi dell'Istituto.

La promozione alla classe successiva seguirà quanto prescritto dalla vigente normativa.

Perché la promozione sia possibile in presenza di una o più insufficienze il Consiglio di Classe, sovrano nelle decisioni, dovrà considerare i seguenti parametri, tenuto conto del fatto che le insufficienze non dovranno essere gravi né numerose, né tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva che possa compromettere l'andamento didattico nell'anno successivo:

- frequenza regolare, attenzione e partecipazione attiva durante le lezioni;
- disponibilità a svolgere il lavoro scolastico, a casa e a scuola, in modo sistematico e accurato;
- impegno nelle attività di recupero svolte durante l'anno scolastico;
- progressi fatti nell'arco dell'anno, anche se questi non hanno ancora determinato il conseguimento della sufficienza.

In relazione al numero e alla gravità delle insufficienze il Collegio Docenti ha stabilito quanto segue:

gli studenti che presenteranno insufficienze in non più di tre discipline, due gravi e una lieve, saranno sospesi nel giudizio ed avranno l'obbligo di colmare le carenze della loro preparazione entro il 31 agosto, salvo diversa decisione del Collegio dei docenti. Pertanto saranno organizzati nel periodo estivo corsi di recupero e gli alunni, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, saranno sottoposti a verifica per accertare il superamento delle carenze. Gli studenti che non hanno, a giudizio del Consiglio di Classe, colmato le lacune registrate non saranno ammessi alla classe successiva.

Ammissione agli esami di Stato

Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art.6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009,n.122).

Il Consiglio di Classe potrà comunque valutare:

- le capacità di base dello studente ed il possesso dei contenuti;
- la quantità e la qualità del lavoro necessario al recupero;
- il grado di gravità di ogni insufficienza, la frequenza delle insufficienze e l'eventuale tendenza al miglioramento;
- il conseguimento delle più significative abilità negli obiettivi trasversali.

In caso di esito negativo degli scrutini, ai sensi dell'O.M. 126/2000, art. 2, comma 5, all'albo dell'Istituto l'indicazione dei voti sarà sostituita da "non ammesso alla classe successiva".

Elaborazione e assegnazione del voto

Per l'assegnazione del voto allo studente si assume la seguente corrispondenza: del tutto insufficiente (2-3); gravemente insufficiente (4); insufficiente (5); sufficiente (6); discreto (7); buono (8); ottimo (9); eccellente (10).

Nel nuovo ordinamento degli esami di Stato conclusivi acquista un rilievo particolare la media dei voti assegnata allo studente nello scrutinio finale dell'anno scolastico, specie del triennio superiore.

La media definisce la fascia di punteggio del credito scolastico; va ponderata dunque con attenzione e va indicata in modo preciso, specificando anche il punteggio del credito formativo. Dato che la media dei voti contribuisce ora a determinare l'esito finale del corso degli studi, si conviene sull'opportunità:

1. di usare più ampiamente lo spettro dei voti disponibili, soprattutto di quelli positivi, in modo da evitare o almeno limitare un mortificante livellamento nelle valutazioni;
2. di armonizzare - perché non si verificano gravi o ingiustificabili disparità - insieme ai criteri di valutazione, anche gli standard di votazione/punteggio, tra insegnanti della medesima disciplina, tra insegnanti della stessa classe e tra i diversi corsi dell'Istituto.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, ai sensi della legge 169/ 2008, riunito per gli scrutini, sulla base dei seguenti criteri:

- comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni;
- rispetto delle regole della scuola e di quelle stabilite con gli insegnanti nelle singole classi;

- frequenza regolare delle lezioni e partecipazione alle attività didattiche disciplinari e opzionali scelte;
- puntualità e rispetto degli orari scolastici;
- rispetto degli impegni scolastici (svolgimento del lavoro scolastico in classe e a casa);
- collaborazione con gli insegnanti e i compagni;
- rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Tabella di corrispondenza tra voto e comportamento

VOTO 10

Comportamento esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri.

Partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche.

Valorizzazione delle proprie capacità.

Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche.

Sensibilità e attenzione per i compagni.

VOTO 9

Comportamento corretto e disciplinato.

Partecipazione costante alle lezioni e alle attività didattiche.

Costante adempimento dei doveri scolastici.

Puntualità e regolarità nella frequenza.

Positivo rapporto con i compagni e con i docenti.

VOTO 8

Comportamento per lo più corretto e responsabile.

Assenze saltuarie; ritardi e assenze non sempre giustificati.

Partecipazione alle attività scolastiche.

Osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.

Funzione collaborativa all'interno della classe.

VOTO 7

Frequente disturbo delle attività didattiche seguito da note sul registro.

Comportamento inadeguato e irrispettoso durante le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.

Saltuario svolgimento dei compiti.

Infrazioni disciplinari.

Mancanza di rispetto delle regole dell'istituto, dei compagni e del personale della scuola.

VOTO 6

Mancanza di rispetto per i docenti e i compagni.

Azioni di bullismo.

Assiduo disturbo delle lezioni.

Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.

Disinteresse per le attività didattiche.

Ripetute infrazioni disciplinari.

Linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.

Minacce verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).

Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.

VOTO 5

Comportamento gravemente offensivo nei confronti di insegnanti e compagni.

Gravi azioni di bullismo.

Gravi e ripetuti disturbi delle attività didattiche.

Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.

Disinteresse per le attività didattiche.

Ripetute infrazioni disciplinari.

Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.

Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).

Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.

Qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente

Nell'attribuire il voto di condotta il C.d.C. terrà conto: del quadro generale della condotta dell'alunno e delle sue evoluzioni nell'arco dell'intero periodo in esame, di tutti gli indicatori, nessuno dei quali potrà singolarmente condizionare l'attribuzione del voto di condotta.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale delle classi terza, quarta e quinta viene attribuito, ad ogni allievo promosso, un punteggio denominato "credito scolastico": si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto (25punti al massimo su 100) a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato.

E' espresso in numero intero ed è attribuito dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti;
- assiduità nella frequenza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- credito formativo;
- interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica, se scelta, ovvero l'attività alternativa, ed il profitto che ne ha tratto.

Individuazione della fascia sulla base della media dei voti

Nell'ambito della valutazione di fine anno, la media dei voti determinerà il credito scolastico secondo la seguente tabella ministeriale (D.M. n.99 del 16 dicembre 2009 in sostituzione della tabella prevista dall'art.11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, 323, così come modificato dal DM n. 42/2007):

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. All'alunno sospeso nel giudizio, in caso di accertato superamento delle insufficienze, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

Il punteggio massimo (1 punto) nella banda di oscillazione viene attribuito all'alunno tenendo conto del giusto peso dei seguenti elementi:

- assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola, previste dal POF e certificate dal docente referente del progetto;
- credito formativo;
- giudizio del docente di Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Il punteggio (1 punto) viene frazionato nel modo seguente:

- **0,30** per l'assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo; la frazione 0,30 verrà assegnata agli allievi che nell'arco dell'anno hanno accumulato fino a max 20 assenze;
- **0,30** per la partecipazione ad attività complementari ed integrative;
- **0,30** per i crediti formativi;
- **0,10** per il giudizio positivo (Ottimo/Buono) di Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Per **M = 6** si attribuisce la banda massima di oscillazione solo in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

Se la media dei voti non è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno uno dei parametri previsti.

Se la media dei voti è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo viene attribuito sulla base di esperienze extrascolastiche coerenti con l'indirizzo di studi della scuola e debitamente documentate dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha maturato l'esperienza.

Attribuzione del credito formativo

I crediti formativi potranno essere attribuiti alle attività svolte dagli alunni per cui sussistano congiuntamente i seguenti requisiti:

- l'attività deve essere qualificata e documentata;
- dall'attività devono derivare competenze coerenti con il tipo di corso di studi;
- le attività devono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono considerate sulla base della documentazione (fatta pervenire a scuola entro il 15 maggio) precisa, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'attività svolta, tempi entro cui questa è avvenuta e risultati raggiunti.

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla creatività, alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Non sono riconosciuti e valutati gli attestati rilasciati da singole persone, ma solo gli attestati rilasciati da associazioni culturali, scuole ed enti (individuati nel D.M. n. 452 del 12.11.1998).

Si precisa che l'esperienza, affinché sia qualificata, deve avere carattere di continuità e deve essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società titolate a svolgere quella tipologia di attività. L'alunno deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non di semplice uditore. Per tutte le attività che concorrono all'attribuzione del credito formativo il periodo di svolgimento deve intendersi dalla conclusione delle lezioni dell'a.s. precedente al 15 maggio (termine ultimo per la consegna della documentazione) dell'a.s. in corso.

Concorrono all'attribuzione del credito formativo le seguenti attività:

- ✓ **Esperienza di volontariato:** qualificata e qualificante, non occasionale, documentata con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto.
- ✓ **Patente europea del computer ECDL:** occorre aver sostenuto positivamente gli esami finali di almeno n. 3 moduli
- ✓ **Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero** con esame finale e conseguimento certificato di diploma;
- ✓ **Riconoscimenti, premi e qualificazioni in concorsi e *certamina*;**
- ✓ **Giochi della chimica, fisica, matematica,** ecc. con qualifica alla fase successiva a quella di istituto;
- ✓ **Attività e certificazioni rilasciate dai Conservatori o Istituti musicali,** riconosciuti dallo Stato;
- ✓ **Certificazione lingua straniera** la cui conoscenza di livello B1 o superiore sia certificata dall'Agenzia accreditata;
- ✓ **Attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI** con durata minima annuale; partecipazione a gare o campionati di livello regionale o superiore.

La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri di valutazione in base alle:

CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA'

Del tutto insufficiente 2-3		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Nessuna conoscenza o Poche/pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione
Gravemente Insufficiente 4		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
Insufficiente 5		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Superficiali e non del tutto complete	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni
Sufficiente 6		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite
Discreto 7		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete ed approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Effettua analisi e sintesi Complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite
Buono 8		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza
Ottimo/eccellente 9 -10		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.

OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA E AGGIUNTIVA

Il nostro Istituto promuove attività e partecipa a varie iniziative idonee ad ampliare l'Offerta Formativa curricolare.

In un progetto di scuola come luogo di maturazione e di confronto critico fra i diversi orientamenti culturali, le attività extracurricolari devono svilupparsi in sintonia con la specificità degli indirizzi funzionanti nell'istituto e concorrere al raggiungimento delle seguenti finalità:

- ✓ consentono una partecipazione più attiva;
- ✓ offrono possibilità di fare emergere capacità non sempre evidenziate nelle ore curricolari;
- ✓ permettono approfondimenti dei contenuti disciplinari;
- ✓ favoriscono le occasioni di vita associativa all'interno della scuola ;
- ✓ educano alla pratica democratica;
- ✓ abitmano ad una mentalità critica, progettuale e flessibile;
- ✓ sviluppano le capacità operative;
- ✓ favoriscono la mentalità al lavoro di gruppo.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'istituto prevede:

- ✓ la realizzazione di attività formative e culturali che affiancano l'azione didattica e a cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni,;
- ✓ la partecipazione ad attività organizzate congiuntamente tra scuola e territorio (Istituzioni, associazioni, enti ecc.);
- ✓ la fruizione di percorsi formativi previsti da specifiche progettualità (PON, Progetti in rete con altre realtà istituzionali e formative, ecc.).

Promozione delle eccellenze

La nostra scuola si adopera nella programmazione di moduli didattici di approfondimento miranti a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti più meritevoli, incoraggiando il raggiungimento di risultati eccellenti.

Gli studenti particolarmente motivati e dotati saranno incentivati a prendere parte a manifestazioni e concorsi, olimpiadi, competizioni e quant'altro consenta di perseguire l'obiettivo di valorizzare le eccellenze presenti nella scuola.

Progetto Cambridge (Test Center)



UNIVERSITY OF
CAMBRIDGE

Considerato che le certificazioni dell'Università di Cambridge sono riconosciute legalmente in qualsiasi ambito di studi e lavorativo e considerata pure l'importanza che assume una buona padronanza dell'inglese, anche per gli studenti che eventualmente decidessero di non affrontare l'esame, il nostro Istituto intende promuovere l'approfondimento nell'ambito della lingua inglese finalizzato ad una preparazione idonea al conseguimento del PET e del KET.

Progetto ECDL (Patente Europea per il Computer)



Il nostro liceo è Test Center per il conseguimento della Patente Europea per il computer, certificazione che attesta una competenza più approfondita nell'elaborazione testi, nell'uso di fogli elettronici, base dati e strumenti di presentazione.

Educazione alla salute

L'educazione alla salute nella scuola dell'autonomia assume una dimensione trasversale rispetto allo svolgimento delle attività didattiche.

La scuola deve assicurare il benessere degli alunni e di tutti gli operatori scolastici:

- benessere fisico, assicurando ambienti ed attrezzature idonei, presidi sanitari ecc.;

- benessere psichico, attraverso la realizzazione di un clima socio-affettivo positivo;
- benessere intellettuale.

In questo spirito il nostro Istituto si propone dieci azioni:

1. vivere nel rispetto della natura e del mondo che ci circonda, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili;
2. educare al movimento e ad essere sportivi, consapevoli, leali e non violenti;
3. promuovere e valorizzare la solidarietà, l'associazionismo e il volontariato come parte integrante del percorso formativo;
4. sostenere la diversità come valore, educare al rispetto dell'altro e a comportamenti sessuali responsabili;
5. educare alla partecipazione e alla convivenza civile;
6. favorire il dialogo interculturale;
7. prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola, contrastare il fenomeno del bullismo, educare al rispetto della persona e delle regole;
8. educare a comportamenti corretti e responsabili sulla strada, che salvaguardino il valore fondamentale della vita;
9. promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
10. educare all'uso corretto e sicuro degli strumenti di comunicazione, prevenire le forme di videodipendenza.

Personalizzazione dei percorsi

La didattica inclusiva mette al centro la persona; sollecita e consente di sviluppare le risorse e le potenzialità che ogni alunno possiede - espresse e inespresse -, valorizzandole in un contesto collettivo.

La nostra scuola basa la sua azione educativa e didattica sul potenziamento delle capacità personali di ogni allievo, è attenta agli stili cognitivi di ciascuno e supporta gli alunni con percorsi personalizzati che servono per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. E', infatti, impegnata per dare la risposta adeguata alle problematiche relative alle difficoltà di apprendimento degli alunni diversamente abili e con BES, approntando un percorso di stesura condivisa - tra scuola, famiglia e operatori sanitari - del piano didattico previsto dalla normativa di riferimento.

Olimpiadi della Matematica – Giochi di Archimede

L' Istituto partecipa alle gare di selezione per il progetto Olimpiadi della Matematica. Lo scopo è quello di favorire un approccio ludico ad una disciplina come la Matematica. Gli obiettivi di tale progetto sono:

- motivare gli studenti più capaci all'approfondimento nello studio della Matematica;
- allargare, negli studenti, l'orizzonte sugli ambiti di interesse della disciplina;
- mantenere la scuola in contatto con le istituzioni provinciali e nazionali che diffondono e promuovono la cultura e la didattica della Matematica.

Olimpiadi di Scienze

Le Olimpiadi di Scienze Naturali perseguono i seguenti obiettivi:

- fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei processi naturali;
- realizzare un confronto costruttivo tra le realtà scolastiche delle diverse province e regioni italiane;
- individuare e valorizzare le eccellenze tra gli studenti dei corsi di Istruzione Secondaria Superiore.

Educazione alla legalità

Il Progetto di *Educazione alla Legalità* nasce come premessa socio-culturale indispensabile per sviluppare ed avviare negli studenti la conoscenza e la funzione delle regole nella vita sociale; a far comprendere loro come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di

relazioni giuridiche nella consapevolezza che valori, quali ad esempio, la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza vanno perseguiti e protetti ponendosi in contrasto contro ogni forma e fenomeno di illegalità.

Con questo Progetto la nostra scuola si propone di:

- promuovere in ogni alunno la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi chiamati sia ad esercitare i propri diritti ma anche a rispettare i doveri della società a cui appartengono;
- aiutare gli studenti a saper scegliere, con cognizione di causa, ciò che è giusto e corretto e a saper prendere le distanze da ciò che, invece, si ritiene ingiusto e scorretto senza il timore del giudizio altrui;
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità degli studenti affinché diventino persone autonome, responsabili capaci di difendere i propri diritti e quelli altrui;
- far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali ad una società civile e democratica fornendo loro gli strumenti per poter discernere e discriminare, in modo critico, varie forme di comportamento arginandone quelle negative e lesive;
- far maturare nei ragazzi il senso di rispetto e di solidarietà verso chi è in particolare situazione di disagio e difficoltà.

Educazione alle pari opportunità e promozione della diversità di genere

L'educazione al rispetto dell'altro non può che passare attraverso la Scuola, che tra le Istituzioni è quella in cui i giovani di oggi, adulti di domani, crescono, maturano e definiscono, attraverso il percorso educativo, il loro profilo di cittadini. Il nostro Liceo promuove iniziative sulle pari opportunità e le differenze di genere avvalendosi della collaborazione di associazioni che a livello territoriale si occupano di questi temi.

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- educare alla cittadinanza, intesa come formazione alla convivenza civile, nel rispetto delle regole della democrazia dal punto di vista istituzionale e dei rapporti interpersonali;
- promuovere la cultura dei diritti umani dei diritti della persona e modelli di relazione basati sul rispetto e l'accoglienza delle diversità;
- sensibilizzare alla cultura delle pari opportunità, intesa come rispetto dell'altro, come apprezzamento del valore delle differenze, come valorizzazione dell'identità di genere, come comprensione e apprezzamento delle diversità culturali in una società multietnica, come rifiuto della discriminazione, dell'intolleranza e della violenza in ogni sua forma, di genere, omofobica, razziale, religiosa;
- sensibilizzare le giovani generazioni sulla violenza di genere per prevenire tale fenomeno;
- promuovere una cultura di parità tra i sessi come premessa alla prevenzione di comportamenti violenti.

Pomeriggi sportivi

Attraverso l'organizzazione di attività sportive pomeridiane, in situazioni amichevoli di confronto, divertimento e sano agonismo, si cercherà di creare relazioni tra allievi, anche di varie classi. Contemporaneamente alla maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale, si mira all'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero, oltre che al consolidamento di una equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo.

Attività di sostegno e recupero

La nostra scuola organizza, dopo lo scrutinio del 1° quadrimestre, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato gravi insufficienze in una o più discipline.

1. Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti.
2. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie.
3. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, sono tenuti a comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza.
4. Nei confronti degli studenti per i quali, in sede di scrutinio finale, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede alla "sospensione del giudizio". Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola porterà a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Analogamente a quanto indicato al punto 3, se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo per iscritto al Dirigente Scolastico, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza.
5. A conclusione dei suddetti interventi didattici, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Orientamento in entrata

Il progetto ORIENTAMENTO comprende sia le attività di Orientamento in ingresso che quelle di Orientamento Universitario. Le attività di Orientamento in ingresso hanno la finalità di offrire una serie di informazioni agli alunni di terza classe della Scuola Secondaria di 1° grado che si apprestano a scegliere il percorso di studi di istruzione superiore. Il Progetto si realizza con l'apporto di diversi docenti designati dal Collegio nella Commissione Orientamento che, nella fase che precede le iscrizioni, partecipano agli OPEN DAY delle Scuole Medie del territorio, organizzano Sportelli informativi e una specifica Giornata di Open Day presso il Liceo.

Orientamento in uscita

L'orientamento degli alunni delle classi terminali appare di primaria importanza in una società come la nostra sempre più gravata dai problemi dell'occupazione, in special modo nel settore del terziario e delle libere professioni cui lo studente liceale si sente generalmente vocato.

Le attività di Orientamento universitario svolgono funzioni di sostegno e aiuto agli studenti che si accingono a fare la scelta del corso di studi universitari e si svolgono in collaborazione con le Università siciliane e nazionali, pubbliche e private, che propongono le loro iniziative.

Gli obiettivi che la scuola si propone di raggiungere attraverso la promozione delle iniziative di orientamento in uscita sono:

- far acquisire agli alunni conoscenze sulle offerte formative delle principali Università e sulle modalità di accesso negli Atenei;
- sviluppare capacità di autovalutazione per compiere una scelta consapevole ed autonoma, che tenga conto della tipologia degli studi, dell'impegno richiesto, del condizionamento del mondo del lavoro;
- maturare la consapevolezza degli interessi personali, delle capacità e delle attitudini.

L'esame di Stato

In merito alle classi terminali, la scuola propone nel corso dell'anno scolastico e, soprattutto, nel mese di Maggio, attività finalizzate a:

- fornire agli alunni adeguate informazioni circa la normativa e le modalità di svolgimento delle prove scritte e del colloquio orale;

- preparare gli alunni ad affrontare l'esame consapevolmente con simulazioni delle prove scritte ed orali.

Uscite didattiche

Il nostro Liceo ritiene che le uscite didattiche (visite guidate della durata di un giorno e viaggi di istruzione di più giorni) debbano essere considerate come un momento di verifica sul piano concreto e attuale delle conoscenze acquisite, come spunto di riflessione sui contenuti culturali e di analisi della realtà, come arricchimento del bagaglio culturale, in modo da operare il necessario collegamento tra teoria e pratica, tra scuola e territorio.

Scambi culturali

Le iniziative legate agli scambi-gemellaggi con scuole europee sono concepite per dare corpo all'esigenza di apertura e di confronto con la scuola degli altri, per rafforzare l'idea di integrazione e di convivenza tra le diversità e per potenziare le competenze comunicative nella lingua straniera.

Nel corso dello scambio culturale i nostri alunni si integrano per una settimana nella vita delle famiglie ospitanti e frequentano le lezioni presso l'istituto scolastico straniero. Un'esperienza analoga viene vissuta dagli studenti stranieri.

Attualmente gli scambi culturali vengono effettuati con strutture scolastiche estere di nazionalità Olandese.

Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica la scuola propone un percorso formativo che affronta le principali tematiche dell'Etica.

Obiettivo del suddetto percorso è quello di offrire allo studente, in modo graduale e secondo l'età, una riflessione senza pregiudizi su quei temi etici che risultano al centro dell'attenzione del dibattito contemporaneo. Ciò allo scopo di sviluppare nell'alunno le conoscenze di temi importanti e nel contempo rendere possibile l'autonoma riflessione personale e la creazione di una reale coscienza critica.

Parte integrante della nostra Offerta Formativa sono inoltre i seguenti Progetti, approvati dagli Organi Collegiali ed attivati nel corrente anno scolastico:

- *Olimpiadi di Scienze 2016*
- *Olimpiadi di Matematica*
- *Pass Pet*
- *Pass Ket*
- *Sapere per Essere*
- *La Legalità mette radici a Scuola*
- *Giornale d'Istituto*
- *Progetto Lettura*
- *Scuola al cinema*
- *Giovani in sostegno 2016*
- *A scuola di solidarietà*
- *Scambio culturale con lo Stedelijk College di Eindhoven*

Altre attività vengono organizzate dalla scuola sulla base di specifiche proposte di associazioni, enti ed istituzioni del territorio che presentano la caratteristica di attribuire all'intervento formativo una maggiore efficacia educativa.

SEZIONE SECONDA

LE RISORSE

DELLA

SCUOLA

RISORSE INTERNE ALL'ISTITUTO

Risorse umane e professionali

- Dirigente Scolastico
- 70 docenti in servizio
- 01 Direttore S.G.A.
- 01 assistente tecnico
- 08 assistenti amministrativi
- 10 collaboratori scolastici
- 722 studenti

IL PERSONALE NON DOCENTE

L'Ufficio di Segreteria è suddiviso in due aree:

- **amministrativo - contabile** per i compiti di gestione contabile;
- **amministrativo - didattica** per i compiti di maggiore e diretta attinenza alle funzioni didattica, scientifica, culturale e di formazione professionale degli alunni.

Esso garantisce l'osservanza ed il rispetto dei seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- celerità delle procedure;
- tempi di attesa;
- trasparenza;
- flessibilità.

L'Ufficio di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. Tale orario viene determinato all'inizio dell'anno scolastico sulla base delle esigenze rilevate e pubblicizzato con appositi cartelli.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca dei docenti
- bacheca degli studenti

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei servizi.

L'ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

UFFICIO DI DIRIGENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Greco Rosetta
DOCENTE COLLABORATORE VICARIO	Prof. Grillo Salvatore
2° DOCENTE COLLABORATORE	Prof.ssa Gabriele Elisabetta
DOCENTE RESPONSABILE DEL PLESSO "PROFUMO"	Prof.ssa Bracco Silvana

DIRETTORE S.G.A. Avv. Cellura Pamela

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

<p>AREA 1: <i>Gestione del POF e del Piano di Miglioramento</i></p> <p>Prof.ssa Bosa Francesca</p>
<p>AREA 2: <i>Interventi e sostegno al lavoro dei docenti; comunicazione interna ed esterna; piano di formazione e aggiornamento; archivio delle buone pratiche</i></p> <p>Prof.ssa Di Franco Giuseppina</p>
<p>AREA 3: <i>Interventi e servizi a sostegno degli studenti; prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del disagio giovanile; attività complementari e integrative; accoglienza e integrazione</i></p> <p>Prof.ssa Licata Emanuela</p>
<p>AREA 4: <i>Interventi e servizi a sostegno del successo formativo; orientamento in entrata e in uscita; valorizzazione delle eccellenze; rapporti con la Consulta Provinciale studentesca; coordinamento delle attività progettuali; relazioni con l'esterno</i></p> <p>Prof.ssa Tornambè Teresa</p>

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

<i>Commissione Elettorale</i>	Bracco S., Meli R., Sanfilippo F. (genitore) Attardo Amodeo (ATA) Bonfissuto Christian (studente)
<i>Formazione classi</i>	Bracco S., Cambiano G., Gabriele E.
<i>Gruppo di lavoro per gli alunni diversamente abili</i>	Costa A., D'Oro F., Cellura M., Pecoraro G., Presti A., Venturella G.
<i>Orario scolastico</i>	Gabriele E., Graci L., Licata E.
<i>Orientamento in entrata e continuità</i>	Bracco S., Cambiano G., Licata E., Pilato C., Vinci R., Zarbo M.
<i>POF</i>	Cosentino L., La Marca S., Tonon S.
<i>Visite guidate e Viaggi di istruzione</i>	Arcieri G., Gabriele E., Russo A.
<i>Volontariato e solidarietà</i>	Costanzo F., Parla V., Vinci R., Zarbo M.
<i>Nucleo di autovalutazione</i>	Bosa F., Di Franco G., Gabriele E., Grillo S., Licata E., Tornambè T.
<i>Gruppo di lavoro PTOF</i>	Bosa F., Di Franco G., Gabriele E., Grillo S., Licata E., Tornambè T.

REFERENTI

<i>Attività teatrali</i>	Zambetta R.
<i>Educazione alla legalità e alla convivenza civile</i>	Di Franco G.
<i>Educazione ambientale, alimentare, alla salute, all'affettività e alle pari opportunità</i>	Pilato C.
<i>Inclusione alunni con DSA</i>	Di Franco M.
<i>Animatore digitale</i>	Schembri G.
<i>Integrazione scolastica alunni diversamente abili</i>	Costa A.
<i>INVALSI</i>	Di Franco M.
<i>PON e POR</i>	Di Franco M.

SUBCONSEGNATARI

<i>Biblioteca</i>	Peritore C.
<i>Laboratorio di Fisica</i>	Carlino L.
<i>Laboratorio di Informatica</i>	Perconti A.
<i>Laboratorio di Informatica plesso Profumo</i>	Bonfissuto T.
<i>Laboratorio Linguistico</i>	Tonon S.
<i>Laboratorio di Scienze</i>	Pilato C.
<i>Palestra</i>	Lombardo G.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTO	COORDINATORE	SEGRETARIO
<i>Storia e Filosofia + Scienze Umane + Diritto ed Economia</i>	Porrello G.	Consagra M.
<i>Scienze Naturali</i>	Sanfilippo F.	Pilato C.
<i>Inglese</i>	Russo A.	Meli R.
<i>Matematica e Fisica</i>	Sottile F.	Criscimanna R.
<i>Materie letterarie</i>	Bosa F.	Licata E.
<i>Religione Cattolica</i>	Parla V.	Minnella C.
<i>Scienze Motorie</i>	Verderame F.	Lombardo G.
<i>Disegno e Storia dell'Arte</i>	Graci V.	La Gaipa R.
<i>Sostegno</i>	Costa A.	Cellura M.

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE**LICEO CLASSICO**

Classe	Coordinatore	Segretario
I A	Costanzo F.	Cambiano G.
II A	Cambiano G.	Parla V.
III A	Federico P.	Pilato C.
IV A	Lo Vacco A.	Graci V.
V A	Gabriele E.	Zarbo M.
I B	Zarbo M.	Curatolo N.
II B	Zambetta R.	Federico P.
III B	Cosentino L.	Ciminna P.
IV B	Pilato C.	Magri G.
V B	Porrello G.	Trapani R.
III C	Puccio C.	Balistreri I.

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE**LICEO SCIENTIFICO**

Classe	Coordinatore	Segretario
I A	Arcieri G.	Lombardo G.
II A	Bosa F.	Cosentino L.
III A	Russo A.	Carlino L.
IV A	Sanfilippo F.	Bosa F.
V A	Carlino L.	Costanzo F.
I B	Di Franco M.	Tornambè T.
II B	Verderame	Di Franco M.
III B	Sanfilippo G.	Consagra M.
IV B	Nucera M.	Puccio C.
V B	Trapani C.	Schembri G.
I C	Licata E.	Campione C.
II C	Di Franco G.	Criscimanna R.
III C	Purpura S.	Sottile F.
IV C	Consagra M.	Licata E.
V C	Criscimanna R.	Lo Vacco A.
III D	Petruzzella R.	Minnella C.
V D	Trapani R.	Purpura S.

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Classe	Coordinatore	Segretario
I A	Bonfissuto T.	Pira D.
II A	Pira D.	Di Rosa A.
III A	Bracco S.	Mancuso A.
IV A	Meli R.	Bonfissuto T.
V A	Mancuso A.	Meli R.
IV B	Di Rosa A.	Lo Nardo C.
V B	Lo Nardo C.	Sapienza A.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**Presidente:** Sig.ra Criscione D.**Vicepresidente:** Sig. Antonuccio G.**Segretario:** Prof.ssa Mancuso A.

Dirigente Scolastico	Docenti	Genitori	Personale A.T.A.	Alunni
Prof.ssa Greco Rosetta	Consagra M. Gabriele E. La Marca S. Mancuso A. Nucera M. Tonon S. Tornambè T. Zambetta R.	Antonuccio G. Augusto A. Cellura M. Criscione D.	Bellavia G. Pullara G.	Biondi L. Graci A. Malfitano S. Russotto S.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Prof.ssa Greco Rosetta (Dirigente Scolastico)
 Dott.ssa Cellura Pamela (DSGA)
 Prof.ssa Tornambè T. (docente)
 Sig. Bellavia G. (ATA)
 Sig. Augusto A. (genitore)
 Sig. Russotto S. (studente)

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Presidente: Prof.ssa Greco Rosetta (Dirigente Scolastico)

Docenti: Bracco S., Gabriele E., Sottile F.

Genitori: Sig.ra Criscione D.

Studenti: Sig. Graci A.

Componente esterno: individuato dall'ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici

ORGANO INTERNO DI GARANZIA

Presidente: Prof.ssa Greco Rosetta (Dirigente Scolastico)

Docenti: Zambetta R. (membro effettivo); Nucera M. (membro supplente)

Genitori: Cellura M. (membro effettivo); Antonuccio G. (membro supplente)

Studenti: Biondi Luca (membro effettivo), Malfitano S. (membro supplente)

TUTOR DEI DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO

Docente tutor	Docente neoassunto
Criscimanna R.	Bonfiglio A.
Verderame F.	Di Mauro S.
Graci L.	Catalano C.
Presti A.	Cammilleri D.
Grillo S.	Cantavenera L.
Porrello G.	Consagra M.
Iacona V.	Sapienza A.

RSU RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

La Marca Salvatore	Docente
Sanfilippo Francesco	Docente
Vetro Mariacristina	ATA

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.) D'ISTITUTO

Componente	Ruolo
Greco Rosetta	Dirigente Scolastico
Licata Emanuela	Funzione strumentale Interventi e servizi a sostegno degli studenti
Di Franco Maria	Referente alunni con DSA
Cellura Manola	Docente di sostegno
Costa Achille	Docente di sostegno – Referente alunni con disabilità
D'Oro Filina	Docente di sostegno
Pecoraro Gianluca	Docente di sostegno
Presti Alberto	Docente di sostegno
Venturella Graziella	Docente di sostegno
Greco Ersilia	Società Cooperativa Sociale "Arcobaleno" di Licata
Giglia Laura	U.O.S. NPI Licata – ASP n. 1 Agrigento
Palmeri Pierluigi	Assistente sociale Comune di Licata
Asaro Anna	Personale ATA
Russotto Angelo	Genitore
Truisi Carmela	Genitore
Costanza Caterina	Studente (classe 4 ^A Liceo Classico)
Zarbo Maria	Coordinatore Consiglio di classe
Pira Daniela	Coordinatore Consiglio di classe
Lo Nardo Carmelo	Coordinatore Consiglio di classe
Costanzo Floriana	Coordinatore Consiglio di classe
Zambetta Rosaria	Coordinatore Consiglio di classe
Meli Rosaria	Coordinatore Consiglio di classe
Bosa Francesca	Coordinatore Consiglio di classe
Sanfilippo Francesco	Coordinatore Consiglio di classe
Gabriele Elisabetta	Collaboratore del Dirigente Scolastico
Bracco Silvana	Responsabile di plesso

ORGANIGRAMMA PRIVACY

Funzione	Soggetto incaricato
Titolare del trattamento dei dati personali	Dirigente Scolastico Prof.ssa Greco Rosetta
Responsabile del trattamento dei dati personali	Direttore S.G.A. Avv. Cellura Pamela
Incaricati del trattamento dei dati personali dell'unità organizzativa amministrativa "Segreteria"	Assistenti amministrativi: Asaro Anna, Attardo Amodeo, Bellavia Giuseppe, Di Nica Giovanna, Frisella Pierina, Puccio Anna, Rizzo Silvia, Vetro Mariacristina
Incaricati del trattamento dei dati personali dell'unità organizzativa dei collaboratori scolastici "Area ausiliaria"	Tutti i collaboratori scolastici in servizio
Incaricati del trattamento dei dati personali dell'unità organizzativa didattica "Area docenti"	Tutti i docenti in servizio
Custode delle copie delle credenziali	Direttore S.G.A. Avv. Cellura Pamela

ORGANIGRAMMA SICUREZZA Sede centrale - Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 LICATA (AG)

DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE	PROF.SSA GRECO ROSETTA
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ING. MACCHIAROLA BENITO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	PROF. SANFILIPPO FRANCESCO
PREPOSTO	PROF. GRILLO SALVATORE
ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Tecnologica Service s.r.l.

PROMEMORIA GENERALE INCARICHI DI EMERGENZA

FUNZIONE	NOMINATIVO	QUALIFICA
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO	ASARO A. – PUCCIO A. – VETRO M.	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
	COSTANZO F.	DOCENTE
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	ATTARDO A. - PUCCIO A. - VETRO M.	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
	ARCIERI G.	DOCENTE
RESPONSABILE ORDINE DI EVACUAZIONE	GRILLO S.	VICARIO
ADDETTI DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	VULLO G. – PULLARA G.	COLLABORATORE SCOLASTICO
INCARICATI ALLARME SONORO (SIRENA/CAMPANELLA)	OGNIBENE M. – VASSALLO V.	COLLABORATORE SCOLASTICO
COORDINATORI OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	VULLO G. (piano terra) - PULLARA G. (1° piano) - CURTO D. (2° piano) - MAROTTA R. (3° piano)	COLLABORATORE SCOLASTICO
ADDETTI CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	ARCIERI G. - GABRIELE E.	DOCENTE
INCARICATI EFFETTUAZIONE CHIAMATA DI SOCCORSO	BELLAVIA G.	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
ADDETTI CONTROLLO QUOTIDIANO USCITE DI SICUREZZA	VULLO G. (piano terra) - PULLARA G. (1° piano) - CURTO D. (2° piano) - MAROTTA R. (3° piano)	COLLABORATORE SCOLASTICO
INCARICATI INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA (QEG)	ATTARDO A. – BELLAVIA G.	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
RESPONSABILI PUNTI DI RACCOLTA	ARCIERI G. - GABRIELE E.	DOCENTE
ADDETTI ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	<u>piano terra</u> : docente presente in aula + VASSALLO V.; <u>1° piano</u> : PECORARO G. (in sua assenza docente presente in aula) + PULLARA G.; <u>2° piano</u> : VENTURELLA G. (in sua assenza docente presente in aula) + CURTO D.	DOCENTE DI SOSTEGNO (O PRESENTE IN AULA) + COLLABORATORE SCOLASTICO ADDETTO AL PIANO
ADDETTI ALLE VERIFICHE PERIODICHE	Tecnologica Service s.r.l.	

ORGANIGRAMMA SICUREZZA Plesso Bugiades
C/da Piano Bugiades - 92027 LICATA (AG)

DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE	PROF.SSA GRECO ROSETTA
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ING. MACCHIAROLA BENITO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	PROF. SANFILIPPO FRANCESCO
PREPOSTO	PROF.SSA GABRIELE ELISABETTA
ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Tecnologica Service s.r.l.

PROMEMORIA GENERALE INCARICHI DI EMERGENZA

FUNZIONE	NOMINATIVO	QUALIFICA
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO	<i>PAINO G.</i>	COLLABORATORE SCOLASTICO
	<i>FEDERICO P.</i>	DOCENTE
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	<i>PAINO G.</i>	COLLABORATORE SCOLASTICO
	<i>FEDERICO P.</i>	DOCENTE
RESPONSABILE ORDINE DI EVACUAZIONE	<i>PAINO G.</i>	COLLABORATORE SCOLASTICO
ADDETTI DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	<i>PAINO G.</i>	COLLABORATORE SCOLASTICO
INCARICATI ALLARME SONORO (SIRENA/CAMPANELLA)	<i>PAINO G.</i>	COLLABORATORE SCOLASTICO
COORDINATORI OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	<i>PAINO G.</i>	COLLABORATORE SCOLASTICO
	<i>DOCENTI IN SERVIZIO PRESSO IL PLESSO</i>	DOCENTE
ADDETTI CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	<i>PAINO G.</i>	COLLABORATORE SCOLASTICO
	<i>DOCENTI IN SERVIZIO PRESSO IL PLESSO</i>	DOCENTE
INCARICATI EFFETTUAZIONE CHIAMATA DI SOCCORSO	<i>PAINO G.</i>	COLLABORATORE SCOLASTICO
ADDETTI CONTROLLO QUOTIDIANO USCITE DI SICUREZZA	<i>PAINO G.</i>	COLLABORATORE SCOLASTICO
INCARICATI INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA (QEG)	<i>PAINO G.</i>	COLLABORATORE SCOLASTICO
RESPONSABILI PUNTI DI RACCOLTA	<i>PAINO G.</i>	COLLABORATORE SCOLASTICO
	<i>DOCENTI IN SERVIZIO PRESSO IL PLESSO</i>	DOCENTE
ADDETTI ALLE VERIFICHE PERIODICHE	Tecnologica Service s.r.l.	

ORGANIGRAMMA SICUREZZA Plesso Profumo - Via Pompei - 92027 LICATA (AG)

DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE	PROF.SSA GRECO ROSETTA
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ING. MACCHIAROLA BENITO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	PROF. SANFILIPPO FRANCESCO
PREPOSTO	PROF.SSA BRACCO SILVANA
ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Tecnologica Service s.r.l.

PROMEMORIA GENERALE INCARICHI DI EMERGENZA

FUNZIONE	NOMINATIVO	QUALIFICA
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO	PULLARA G.	COLLABORATORE SCOLASTICO
	SANFRATELLO P.	COLLABORATORE SCOLASTICO
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	PULLARA G.	COLLABORATORE SCOLASTICO
	SANFRATELLO P.	COLLABORATORE SCOLASTICO
RESPONSABILE ORDINE DI EVACUAZIONE	BRACCO S.	RESPONSABILE DI PLESSO
ADDETTI DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	PULLARA G. - SANFRATELLO P.	COLLABORATORE SCOLASTICO
INCARICATI ALLARME SONORO (SIRENA/CAMPANELLA)	PULLARA G. - SANFRATELLO P.	COLLABORATORE SCOLASTICO
COORDINATORI OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	PULLARA G. - SANFRATELLO P.	COLLABORATORE SCOLASTICO
ADDETTI CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE	BRACCO S.	DOCENTE
	PULLARA G.	COLLABORATORE SCOLASTICO
INCARICATI EFFETTUAZIONE CHIAMATA DI SOCCORSO	PULLARA G. - SANFRATELLO P.	COLLABORATORE SCOLASTICO
ADDETTI CONTROLLO QUOTIDIANO USCITE DI SICUREZZA	PULLARA G. - SANFRATELLO P.	COLLABORATORE SCOLASTICO
INCARICATI INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA (QEG)	PULLARA G. - SANFRATELLO P.	COLLABORATORE SCOLASTICO
RESPONSABILI PUNTI DI RACCOLTA	MANCUSO A.	DOCENTE
	BRACCO S.	DOCENTE
ADDETTI ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI	COSTA A. - D'ORO F. - PRESTI A. (in loro assenza docente presente in aula) + collaboratore scolastico addetto al piano	DOCENTE DI SOSTEGNO (O PRESENTE IN AULA) + COLLABORATORE SCOLASTICO ADDETTO AL PIANO
ADDETTI ALLE VERIFICHE PERIODICHE	Tecnologica Service s.r.l.	

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ATTIVATE IN ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico sia per appuntamento telefonico sia secondo un orario comunicato con appositi avvisi. In Istituto è attivo un servizio di Vicepresidenza svolto dal docente collaboratore Vicario e dal secondo collaboratore del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico può richiedere, per appuntamento, di parlare con i genitori per particolari problemi degli alunni. Ugualmente la richiesta può essere fatta da studenti e genitori.

Se il Consiglio di classe ne ravvisa la necessità, è possibile convocare studenti e genitori in via straordinaria. La scelta di tale modalità dovrà essere tempestivamente comunicata dal coordinatore al Dirigente Scolastico, perché i genitori interessati possano essere informati.

Le riunioni degli Organi Collegiali sono convocate per iscritto almeno cinque giorni prima della loro effettuazione tramite circolare pubblicata all'albo di Istituto e sul sito web della Scuola.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I colloqui con le famiglie si svolgono in orario pomeridiano e secondo date pubblicizzate con apposita circolare.

Il primo incontro tra docenti e famiglie avviene all'inizio dell'anno scolastico in occasione dell'assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti tre ricevimenti dei genitori che si svolgeranno in novembre, febbraio e aprile.

In caso di effettiva necessità e nel rispetto degli impegni di servizio, sarà possibile per un genitore prendere appuntamento con il docente.

LE STRUTTURE

SEDE CENTRALE

- N. 1 aula adibita a laboratorio multimediale
- N. 1 aula adibita a laboratorio linguistico
- N. 1 aula adibita a biblioteca scolastica
- N. 1 laboratorio scientifico
- N. 1 Aula Magna
- Palestra coperta
- Palestra scoperta
- N. 2 locali adibiti ad archivio
- N. 24 aule
- N. 1 locale per fotocopie
- N. 1 Sala docenti
- N. 2 locali per Uffici di Segreteria
- N. 1 locale per Ufficio DSGA
- N. 1 locale per Ufficio di Presidenza
- N. 1 locale per Ufficio di Vicepresidenza

SUCCURSALE (sita in Piano Bugiades)

- N. 4 aule
- N. 1 Sala docenti
- N. 1 aula per attività laboratoriali

SUCCURSALE (plesso Profumo)

- N. 7 aule
- N. 1 aula adibita a laboratorio di informatica
- N. 1 Sala docenti
- N. 1 aula per attività motorie

DATI SULLA SCUOLA	
Codice fiscale	81000470849
Codice meccanografico	AGPC060002
E – mail	agpc060002@istruzione.it
Telefono	0922/772266
Fax	0922/775234
Tel./ fax (plesso Bugiades)	0922/894043
Tel./ fax (plesso Profumo)	0922/772474
Sito web	www.liceolinares.gov.it
pec	agpc060002@pec.istruzione.it

SEZIONE TERZA

ALLEGATI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

PREMESSA

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" tra scuola e famiglie segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni.

Per dare concretezza alla propria fondamentale missione formativa, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica.

Pertanto, la scuola dovrà perseguire costantemente l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori degli studenti ed i genitori – per parte loro – dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica.

Il presente "Patto Educativo di Corresponsabilità" viene congiuntamente sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dai genitori per sottolineare con un gesto simbolicamente assai significativo le responsabilità che la scuola e la famiglia consapevolmente si assumono ciascuna nel rispetto dei reciproci e diversi ruoli istituzionali e sociali.

IL GENITORE E IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 3 del D.P.R. 235/07;
- Preso atto che:
- la formazione e l'educazione sono percorsi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma è una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali ed immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- ✓ fornire una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- ✓ favorire nello studente lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione di comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza;
- ✓ realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ creare un clima sereno rassicurante, fondato sul dialogo, sul rispetto e sulla collaborazione fra le diverse componenti della comunità scolastica;
- ✓ assicurare modalità relazionali adulto/giovane improntate al rispetto, al confronto, alla disponibilità all'ascolto e al dialogo costruttivo ma anche al contenimento e alla dissuasione degli atteggiamenti inadeguati e scorretti;
- ✓ offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di difficoltà e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le eccellenze;

- ✓ progettare percorsi personalizzati finalizzati al successo scolastico, tenendo conto delle capacità, dei tempi e ritmi di apprendimento dei singoli alunni;
- ✓ offrire occasioni di approfondimento e arricchimento culturale accessibili a tutti e di orientamento rispetto alle scelte post-diploma;
- ✓ attuare una valutazione trasparente, aiutando gli studenti a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- ✓ assicurare impegno da parte dei docenti nel confronto e nella pianificazione delle attività di verifica e nell'assegnazione dei compiti a casa;
- ✓ comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia;
- ✓ fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti e prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni;
- ✓ garantire il diritto alla riservatezza dello studente e della sua famiglia.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- ✓ conoscere l'offerta formativa ed il Regolamento d'Istituto;
- ✓ valorizzare l'Istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- ✓ contribuire, secondo i propri tempi, disponibilità e competenze, a favorire la realizzazione di iniziative e progetti didattici;
- ✓ sostenere e controllare il proprio figlio nel rispetto degli impegni scolastici, partecipare attivamente agli incontri periodici e controllare sistematicamente, sul sito web del liceo, le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- ✓ vigilare sulla frequenza regolare del proprio figlio, giustificare tempestivamente ritardi e assenze, far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare a casi gravi ed adeguatamente motivati le richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata;
- ✓ rispettare il Regolamento di Istituto e farlo rispettare al proprio figlio, risarcire i danni a persone, arredi e attrezzature provocati da comportamenti scorretti dello studente;
- ✓ presentare, discutere e condividere con il proprio figlio il Patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- ✓ invitare il proprio figlio a rispettare il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto scolastico;
- ✓ invitare il proprio figlio a non fare uso durante le attività didattiche di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici;
- ✓ informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni negative sull'andamento scolastico dello studente;
- ✓ tenersi costantemente informata sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio, intervenendo tempestivamente nei casi di indisciplina e/o scarso profitto.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A :

- ✓ conoscere l'offerta formativa ed il Regolamento d'Istituto;
- ✓ prendere coscienza dei propri diritti-doveri;
- ✓ accettare, rispettare e aiutare gli altri, rifiutando ogni forma di pregiudizio e di discriminazione;
- ✓ isolare e disincentivare eventuali comportamenti di prevaricazione ed episodi di bullismo;
- ✓ assolvere assiduamente agli impegni di studio e rispettare le consegne;
- ✓ frequentare con regolarità le lezioni, rispettare l'orario d'ingresso a scuola e giustificare tempestivamente eventuali ritardi e assenze;
- ✓ essere fornito di libri e del materiale necessario per seguire la lezione;
- ✓ avere un linguaggio, un comportamento ed un abbigliamento consoni all'ambiente scolastico;
- ✓ condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;

- ✓ rispettare arredi, attrezzature e sussidi scolastici, assumendosi la responsabilità di rispondere dei danni provocati al patrimonio della scuola;
- ✓ rispettare il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto scolastico;
- ✓ rispettare il divieto di uso durante le attività didattiche di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici;
- ✓ esplicitare agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà, impegnandosi con serietà nel recupero delle medesime, anche attraverso la frequenza regolare alle attività di recupero proposte dalla scuola;
- ✓ riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Licata,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Rosetta Greco)

IL GENITORE

LO STUDENTE

.....

.....

.....

NOME E COGNOME DELLO STUDENTE

CLASSE SEZ.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il Liceo "Linares" fonda la propria azione educativa sui principi della democrazia e della tolleranza, mirando alla creazione di un ambiente armonico, dove tutti possono esprimersi, maturare e consolidare il proprio processo formativo.

Il nostro Regolamento è stato redatto in ottemperanza alle norme vigenti e precisamente al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Esso intende promuovere il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche al fine di creare, nel rispetto reciproco e nella differenza di ruoli, le condizioni più favorevoli per una crescita culturale completa e per la formazione di una cittadinanza consapevole e attiva.

Le norme previste dal presente Regolamento rivestono carattere permanente; eventuali modifiche possono essere apportate dal Consiglio di Istituto anche su istanza di alcune componenti scolastiche.

INGRESSO

Gli studenti devono trovarsi in classe alle ore 8.05 per il regolare inizio delle lezioni.

Gli alunni, nel raggiungere le rispettive aule, eviteranno di sostare nel cortile antistante l'edificio scolastico e nei corridoi.

ORARIO

L'orario delle lezioni viene comunicato in classe agli alunni ed è affisso all'albo della Scuola. Le variazioni dell'orario di entrata o di uscita, se prevedibili, saranno comunicate in precedenza agli alunni, annotate sul registro di classe e affisse all'albo: l'affissione all'albo vale quale comunicazione ai genitori e/o a chi ne esercita la potestà.

LEZIONI

La frequenza alle lezioni è per gli alunni un diritto-dovere ed è pertanto obbligatoria. Le lezioni si svolgono di regola nelle aule assegnate. Ove però se ne verifichi la possibilità o il percorso formativo lo richieda, la classe potrà essere condotta fuori della Scuola sotto la sorveglianza di uno o più docenti per visite aziendali o culturali, ecc. con la preventiva autorizzazione dei genitori per gli alunni minorenni o comunicazione alle famiglie per i maggiorenni. Nel caso in cui uno o più alunni non partecipino ad una visita didattica, si recheranno nella loro aula dove si svolgeranno le regolari lezioni. E' vietata ogni ingiustificata astensione dalle lezioni, che devono seguire il loro regolare calendario.

ASSENZE

Dopo un'assenza di uno o più giorni l'alunno è riammesso in classe con la giustificazione firmata dal genitore sul libretto personale. Il docente della prima ora di lezione provvede a controfirmare la giustificazione e a trascriverla sul registro di classe. Se sprovvisto di giustificazione, l'alunno verrà ammesso in classe con riserva e dovrà portare la giustificazione il giorno successivo.

Il docente della prima ora di lezione è tenuto a segnalare tale situazione sul registro di classe in modo che il giorno successivo il docente della prima ora di lezione sappia di doverla richiedere. Se l'assenza non viene giustificata entro tre giorni, l'alunno sarà ammesso solo se accompagnato da un genitore.

Ai genitori, o a chi ne fa le veci, è fatto obbligo di ritirare in segreteria, all'inizio di ogni anno scolastico, il libretto delle giustificazioni, depositando le proprie firme. Si accettano solo le giustificazioni con firma depositata e senza cancellature di sorta.

Lo studente è tenuto a conservare integro il libretto personale.

Le assenze degli allievi che superano i 5 giorni consecutivi (nel calcolo rientrano anche i giorni festivi) per malattia, devono essere giustificate con certificazione medica, che attesti lo stato di buona salute dell'allievo (tale certificazione per ragioni di dovuta riservatezza verrà

immediatamente allegata al fascicolo personale dell'allievo). I casi eccezionali di assenze prolungate non imputabili a malattia e previsti con anticipo, saranno segnalati direttamente al Dirigente Scolastico con richiesta scritta da parte dei genitori.

Le assenze collettive riconducibili a manifestazioni (cittadine o studentesche) ufficialmente indette e riconosciute, a livello nazionale o locale, saranno giustificate attraverso l'utilizzo dell'apposito libretto con la motivazione "*partecipazione alla manifestazione*". Le astensioni collettive non rientranti nella tipologia precedentemente descritta si configurano invece come assenze arbitrarie che dovranno essere giustificate personalmente dai genitori e di esse si terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

Si ricorda, inoltre, che è in vigore un limite massimo di assenze superato il quale l'anno scolastico sarà invalidato e lo studente non sarà ammesso allo scrutinio finale (art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122).

INGRESSO IN RITARDO

Gli studenti devono trovarsi in classe alle ore 8.05 per il regolare inizio delle lezioni.

Gli studenti in ritardo, entro le ore 8.15, saranno ammessi in aula dal docente presente alla prima ora di lezione che annoterà il ritardo sul registro di classe. Il ritardo dovrà essere comunque regolarmente giustificato sul libretto il giorno successivo.

Il docente coordinatore della classe è tenuto a segnalare alla famiglia i ritardi abituali e richiedere che l'alunno venga accompagnato da un genitore dopo il verificarsi di tre ritardi.

I ritardi (anche se giustificati) superiori a cinque nel primo quadrimestre e a quattro nel secondo quadrimestre saranno sanzionati con la riduzione di un punto del voto di condotta.

Gli studenti che si presentano in istituto dopo le ore 8.15 (ora di chiusura dei cancelli) saranno ammessi solo se accompagnati dai genitori. Sono ammesse deroghe solo in casi eccezionali (ad es. studenti pendolari che per giungere in istituto utilizzano mezzi pubblici o studenti che presentano certificazione per visita medica o effettuazione di analisi cliniche o altro).

ENTRATA POSTICIPATA

Gli ingressi posticipati sono consentiti non oltre l'inizio della seconda ora e se l'alunno è accompagnato da un genitore.

Le entrate fuori orario vanno annotate, a cura del docente della seconda ora, sul registro di classe. Se l'orario (in particolare quello in entrata e in uscita) subisce modifiche temporanee, quando ricorrono motivi di forza maggiore e comunque quando non sono possibili sostituzioni di docenti assenti, le comunicazioni in merito sono effettuate almeno il giorno prima e gli studenti avranno cura di annotarle sul diario.

È preciso dovere dei genitori tenersi aggiornati per tramite dei figli riguardo alle suddette comunicazioni.

USCITA ANTICIPATA

Sono consentite uscite anticipate solo in presenza di un genitore e in casi eccezionali. Tali uscite sono consentite limitatamente all'ultima ora di lezione dell'orario curricolare della classe. Gli alunni saranno dimessi direttamente dal docente dell'ultima ora.

In nessun caso sono autorizzate uscite anticipate senza la presenza a scuola di un genitore o di un suo delegato che dovrà presentare, unitamente ad un documento d'identità, delega sottoscritta dal genitore.

Non sono concesse uscite anticipate o entrate posticipate nell'ultimo mese delle lezioni, se non per situazioni di effettiva e indifferibile necessità dichiarate dai genitori.

Gli studenti pendolari possono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico, dietro richiesta scritta e motivata da parte dei genitori, ad entrare e/o uscire dalla scuola con alcuni minuti di differenza rispetto all'orario delle lezioni. Tale concessione viene data all'inizio dell'anno scolastico e annotata sul registro di classe.

Ove la necessità di uscita anticipata si verifichi per sopravvenuto malessere, deve essere tempestivamente informata la famiglia e, in caso di impossibilità di comunicazione, l'allievo sarà trasportato in ospedale accompagnato da personale docente o non docente o ausiliario della scuola.

SCIOPERI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

In caso di sciopero del personale docente e ATA, la scuola potrebbe non essere in grado di assicurare il regolare svolgimento delle lezioni e la vigilanza degli alunni; perciò alle famiglie verrà data comunicazione (con almeno un giorno di anticipo) attraverso i propri figli, tramite circolare interna da leggersi nelle classi.

Gli studenti sono tenuti a riportare sul loro diario la comunicazione che vale come informativa alle famiglie.

BREVI USCITE DALL'AULA - INTERVALLO - CAMBI D'ORA

L'uscita dall'aula, di breve durata, durante lo svolgimento delle lezioni è autorizzata dal docente solo per urgente necessità e viene concessa solo ad uno studente per volta.

Al cambio di insegnante, negli spostamenti in palestra o nei laboratori nonché durante l'intervallo, gli studenti devono tenere un comportamento corretto e responsabile, consono all'ambiente in cui si trovano e tale da non arrecare danno alle persone e alle cose. E' vietato uscire nei corridoi durante i cambi d'ora.

L'intervallo si svolge all'interno della scuola, dalle ore 10,55 alle 11,10. Al suono della campana che segnala l'inizio dell'intervallo, gli studenti possono recarsi in corridoio e utilizzare i distributori automatici. Al termine dell'intervallo o delle attività che si svolgono in palestra o nei laboratori, gli studenti sono tenuti a rientrare in aula puntualmente.

Durante le ore di lezione e, soprattutto, durante il cambio dei professori, è vietato uscire dalle aule e recarsi ai distributori automatici. In momenti diversi dall'intervallo, possono essere concesse dai docenti autorizzazioni per far fronte ad accertate necessità personali o a motivi organizzativi (mancata fruizione dell'intervallo causa compito in classe, partecipazione a proiezioni, etc.).

E' fatto divieto agli studenti, salvo autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico e per riconosciuti validi motivi, di girare per le aule durante le ore di lezione disturbando la normale attività didattica.

TELEFONI CELLULARI

Non è consentito a scuola l'uso di telefoni cellulari e dispositivi elettronici. Non è ammessa nemmeno la modalità silenzioso.

Durante lo svolgimento dell'attività didattica il telefono cellulare deve essere tenuto spento e riposto all'interno dello zaino. A maggior ragione è vietato usarlo a scuola come fotocamera e videocamera. Si segnala, altresì, che è vietata la diffusione non autorizzata di immagini relative a cose, persone, ambienti dell'istituto.

Solo in casi di estrema necessità ed urgenza, previo permesso esplicito del docente dell'ora, gli studenti possono utilizzare il cellulare esclusivamente per comunicare con la famiglia.

In caso di infrazione, i docenti sono autorizzati a ritirare il cellulare e consegnarlo ai collaboratori della Dirigenza che lo restituiranno, trascorsi due giorni, ai genitori prontamente avvisati e convocati a scuola.

DIVIETO DI FUMO

E' vietato fumare in tutti i locali dell'edificio scolastico (compresi bagni, corridoi e scale di sicurezza) e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto, anche durante l'intervallo.

Il divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche.

CUSTODIA EFFETTI PERSONALI

La scuola non assume alcuna responsabilità per eventuali furti e/o danneggiamenti di oggetti di valore o danaro di proprietà dei singoli studenti. Tali oggetti, pertanto, devono essere custoditi esclusivamente da chi li detiene.

Gli studenti che escono dalle aule per recarsi in palestra o nei laboratori non devono lasciare incustoditi oggetti personali; i rappresentanti di classe avranno cura di far chiudere a chiave la porta dell'aula dal personale di sorveglianza.

DIRITTO DI ASSEMBLEA

Sia gli studenti che i loro genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dal D.lg. 297/94 e s.m.i., in quanto occasione di esercizio democratico dei propri diritti.

Assemblee degli studenti:

- E' consentito lo svolgimento di una assemblea di classe al mese in orario scolastico nel limite di 2 ore. E' convocata in seguito alla richiesta dei rappresentanti della classe o di almeno il 50% degli alunni della classe. La richiesta, corredata del visto dei docenti interessati e dell'indicazione dell'ordine del giorno, deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno 3 giorni prima della data fissata. L'assemblea di classe non può aver luogo negli ultimi 30 giorni di lezione né sempre nello stesso giorno della settimana. Il verbale dell'assemblea di classe deve essere predisposto a cura dei rappresentanti di classe e consegnato al Dirigente Scolastico.
- E' consentita un'assemblea di istituto al mese; la richiesta di convocazione dell'assemblea, sottoscritta da almeno il 10% degli studenti o dal Comitato Studentesco, deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima della data richiesta e deve contenere l'ordine del giorno. L'assemblea di istituto non può essere svolta nell'ultimo mese di lezione né sempre nello stesso giorno della settimana. Deve, altresì, darsi un regolamento per il suo funzionamento.
- Le assemblee sono gestite e dirette dagli studenti: le assemblee di classe sono presiedute dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di classe che cureranno, oltre alla sorveglianza, la redazione del verbale. Il Dirigente Scolastico e il docente dell'ora di lezione hanno il potere di intervenire in caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea e potranno sospenderla se lo riterranno opportuno. Le assemblee di istituto sono presiedute dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto che si occuperanno, inoltre, della salvaguardia delle garanzie democratiche durante il suo svolgimento regolare, dell'organizzazione della sicurezza e della redazione di un verbale che verrà presentato al Dirigente Scolastico nei giorni successivi all'assemblea.
- E' assolutamente vietata la partecipazione di persone estranee alla scuola, a meno che non sia richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno e autorizzati dal Consiglio d'Istituto.
- Il servizio di sicurezza nei momenti assembleari è autogestito dagli studenti e dai medesimi regolamentato, fermo restando l'obbligo dei docenti e dei collaboratori scolastici, secondo l'orario di servizio. Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, su richiesta del Comitato studentesco, può intervenire all'assemblea per chiarire alcuni punti all'o.d.g.; egli ha comunque potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea e potrà sospenderla se lo riterrà opportuno. I docenti hanno diritto ad assistere all'assemblea studentesca, ma non a parteciparvi attivamente o a prendere la parola durante il suo svolgimento, a meno che gli studenti di volta in volta non prevedano tale possibilità.

Assemblee dei genitori:

- Le assemblee dei genitori possono essere di classe e/o di istituto. La data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico.
- All'assemblea di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti della classe o della scuola.

TUTELA DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare in modo corretto le strutture, gli strumenti e le attrezzature in dotazione al Liceo. La conservazione dei locali e delle suppellettili è affidata alla loro cura: devono essere consapevoli di disporre di un patrimonio comune, organizzato nel tempo per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili, alla classe o alle classi coinvolte, il risarcimento potrà, su decisione del Consiglio d'Istituto, essere richiesto a tutti coloro che nel frangente abbiano utilizzato la struttura danneggiata, allo scopo di restituirne la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica.

In particolare, gli studenti devono evitare di sporcare volutamente gli spazi e gli arredi (lasciando in giro rifiuti, scrivendo sui banchi o imbrattando i muri), condividendo la responsabilità di rendere accogliente e decoroso l'ambiente scolastico. Qualora si verifichi l'esistenza di guasti o danni è necessario darne immediato avviso al personale addetto.

NORME COMPORTAMENTALI

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo, rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei compagni.

Gli studenti hanno il dovere di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto e segnalare eventuali disfunzioni riscontrate.

E' preciso dovere di ognuno evitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire le altre persone, ed è preciso dovere di ciascuno rispettare la cultura, la religione, le caratteristiche etniche o personali di docenti, studenti, personale della scuola.

E' vietato il linguaggio osceno e scurrile ed assumere comportamenti che ledano la sensibilità altrui o siano di ostacolo al sereno svolgimento delle lezioni o in contrasto con il decoro dell'ambiente scolastico. L'abbigliamento deve essere consono al decoro dell'Istituzione Scolastica.

E' vietato introdurre e detenere a scuola bevande alcoliche, stupefacenti e sostanze non consentite dalla legge. Ogni violazione di questa norma o altra infrazione della legge darà adito a sanzioni disciplinari oltre che, ove se ne ravvisino gli estremi, segnalazione all'autorità giudiziaria.

E' vietato introdurre e usare a scuola oggetti potenzialmente pericolosi (accendini, taglierini, ecc.), contundenti o idonei ad offendere.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato con il DPR n. 294 in data 24 giugno 1998, individua diritti e doveri e prevede che ogni singola scuola predisponga un regolamento di disciplina e istituisca un organo interno di garanzia.

Pertanto, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 4 comma 1 dello Statuto e facendo riferimento ai doveri riportati nell'art. 3, sono state individuate categorie di comportamento che si configurano come "infrazioni", le relative sanzioni e gli organi competenti a comminarle.

Le sanzioni, come espressamente indicato (art. 4, comma 2) devono avere finalità educative, tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono essere ispirati al principio della riparazione del danno.

Nello Statuto (art. 4 comma 3) viene anche posto l'accento sul fatto che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

SANZIONI DISCIPLINARI

Comportamento	Provvedimento Disciplinare
Uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici	Il docente prende in consegna il dispositivo elettronico che verrà riconsegnato ai genitori tramite la Presidenza.
Mancanze ai doveri scolastici, irregolarità nelle frequenze o ripetute assenze ingiustificate e assenze di massa	Ammonizione orale o scritta sul registro di classe (Dirigente Scolastico o docente)
Negligenza abituale	Ammonizione orale o scritta sul registro di classe (Dirigente Scolastico o docente)
Disturbo continuato alla lezione	Convocazione dei genitori (Dirigente Scolastico o docente)
Falsificazione firma dei genitori	Convocazione dei genitori (Dirigente Scolastico o docente) e ammonizione scritta sul registro di classe
Turbativa del regolare andamento delle lezioni	Ammonizione orale o scritta (Dirigente Scolastico o docente) e, in casi di recidiva, sospensione (Consiglio di classe) per alcuni giorni a seconda della gravità
Manipolazione del registro di classe	Ammonizione orale o scritta sul registro di classe (Dirigente Scolastico o docente) e sospensione (Consiglio di classe) fino a 5 giorni
Assenza di massa di tutti gli studenti	Sospensione (Consiglio di classe) fino a 3 giorni a seconda la durata dell'assenza
Evidente mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni	Ammonizione orale o scritta (Dirigente Scolastico o docente) e, in casi di recidiva, sospensione (Consiglio di classe) fino a 5 giorni
Appropriazione indebita	Sospensione fino a 15 giorni (Consiglio di classe)
Atti o comportamenti deferibili all'autorità giudiziaria	Sospensione fino a 15 giorni (Consiglio di classe)
Offese al decoro personale e alle istituzioni	Sospensione fino a 15 giorni (Consiglio di classe)
Atti vandalici ai danni delle strutture	Sospensione fino a 15 giorni (Consiglio di classe)
Inosservanza frequente del regolamento d'Istituto	Sospensione fino a 15 giorni (Consiglio di classe)

SANZIONI DISCIPLINARI

Comportamento	Provvedimento Disciplinare
Minacce, insulti, percosse, bestemmie, reati che violano la dignità o che configurano pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (Consiglio di Istituto)

In caso di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, la sanzione è costituita dall'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Si deve comunque preferire, qualora la situazione lo consenta, la sospensione on obbligo di frequenza o la conversione in lavori socialmente utili perché lo studente non interrompa il dialogo educativo e il lavoro scolastico.

Il Consiglio di classe stabilisce con quali modalità ed entro quali termini devono essere effettuati i lavori socialmente utili.

IMPUGNAZIONI - ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia interno alla scuola decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, sui ricorsi avverso le sanzioni disciplinari, con lo scopo primario di avviare ad una mediazione soddisfacente le parti in causa. Ha anche la funzione di decidere sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti; svolge compiti di controllo sull'applicazione del presente Regolamento.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIE

I docenti cureranno i rapporti con i genitori dei propri studenti, secondo le modalità ed i criteri proposti dal Collegio dei docenti e definiti dal Consiglio d'Istituto. Tali criteri saranno portati a conoscenza tramite circolari della Dirigenza e pubblicati sul sito web della scuola.

In caso di effettiva necessità e nel rispetto degli impegni di servizio, sarà possibile per un genitore prendere appuntamento con il docente.

USO DELLE BACHECHE

L'utilizzo delle bacheche dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Dirigenza. Il materiale affisso, consono dal punto di vista educativo, deve essere sottoscritto dai richiedenti ed indicare: la classe di appartenenza e la data di affissione. Non è consentito l'uso delle bacheche ai fini commerciali e per comunicazioni private.

E' vietata l'affissione sul cancello e su tutta la recinzione della scuola.

I documenti affissi in bacheca che non hanno validità permanente per l'interesse generale della scuola devono avere un tempo limitato di affissione. Tale periodo può essere stabilito all'atto dell'autorizzazione.

PRIVACY

All'interno di tutti i locali della scuola, comprese palestre, aule, corridoi e laboratori sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile. Eventuali fotografie o audio-video-riprese, fatte senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano come violazione della privacy e quindi sono perseguibili per legge.

Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all'adozione di specifici provvedimenti disciplinari e alla denuncia agli organi di Polizia.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento d'istituto si rimanda alla normativa vigente in materia.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

- alla formazione delle classi prime provvede il Dirigente Scolastico, secondo le indicazioni di un'apposita commissione ;
- le classi si formano secondo il principio dell'equi-eterogeneità, cioè tendendo a formare classi il più possibile differenziate al loro interno per livello di competenza degli alunni (sulla base della valutazione al termine dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, cioè il voto in decimi riportato sull'attestato finale della Scuola Secondaria di 1° grado) ed omogenee tra loro;
- massimo equilibrio possibile tra componente maschile e femminile;
- non sono ammessi spostamenti in corso d'anno, se non debitamente motivati ed entro il primo quadrimestre;
- al fine di evitare lo squilibrio numerico tra classi, saranno autorizzati soltanto gli spostamenti da una classe più numerosa ad un'altra meno numerosa;
- equi-eterogeneità relativamente a Bisogni Educativi Speciali (alunni stranieri, disabili, svantaggiati e con DSA);
- tenere in considerazione, per quanto possibile, le richieste della famiglia rispetto i compagni di classe;
- nel caso in cui le richieste per un determinato corso risultino eccedenti rispetto al numero di alunni consentito per classe, i gruppi classe così formati sono assegnati ai corsi per sorteggio pubblico, in presenza dei genitori interessati;
- successivamente al sorteggio e alla conseguente assegnazione dei gruppi-classe ai corsi, saranno ammessi esclusivamente spostamenti consensuali tra gli studenti e richiesti per iscritto dai genitori;
- eventuali ripetenti delle diverse classi restano nel corso di appartenenza, salvo che ostino particolari motivazioni dovute ad incompatibilità.

REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

ai sensi del D.P.R. n. 122/2009, art.14, comma 7

- **Delibera del Collegio dei docenti del 14 dicembre 2015**
- **Delibera del Consiglio di Istituto del 15 dicembre 2015**

VISTO l'art. 13, comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, il quale prevede che: "*Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione dello studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato complessivo...*";

VISTO l'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, il quale prevede che: "*A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo*";

VISTA la C.M. n. 20 del 4/3/2011 - Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO, SU DELIBERA CONFORME DEL COLLEGIO DEI DOCENTI, ADOPTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE

Art. 1

1. Gli studenti, secondo quanto previsto dallo "*Statuto delle studentesse e degli studenti*", sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Art. 2

1. Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Art. 3

1. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro di classe e sul registro personale e sono sommate a fine anno.
2. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste; l'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.
3. Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe e per ogni indirizzo liceale, secondo la seguente tabella:

Numero ore settimanali	Monte ore annuale	Quota minima di presenze	Quota massima di assenze
27	891	668	223
30	990	742	248
31	1023	767	256

Art. 4

1. Sono computate come ore di assenza:

- entrate in ritardo dopo 30 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite in anticipo di 30 minuti rispetto il termine della lezione;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- astensione dalle lezioni (autogestione e scioperi degli studenti) e dalle assemblee d'istituto;
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- non frequenza in caso di non partecipazione alle attività organizzate all'interno dell'orario curricolare.

Art. 5

1. Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, convegni etc.), assemblee di istituto o della Consulta Provinciale Studentesca. Tale deroga è valida anche se la partecipazione alle attività avviene per gruppi o singoli componenti di una classe.
- la partecipazione ad attività di orientamento universitario;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'Istituzione scolastica per motivi organizzativi;
- entrate posticipate o uscite anticipate per disservizio trasporti;
- gli ingressi ritardati o le uscite anticipate degli studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Art. 6

1. Non possono essere considerate alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, quelle degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura.

Art. 7

1. Nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuale delle lezioni, si ritengono giustificate e da sottrarsi al monte ore annuale le ore di assenza degli alunni diversamente abili concordate con la famiglia ed inserite nel Piano Educativo Individualizzato.

Art. 8

1. Deve essere considerata utile ad ogni effetto come presenza a scuola l'interruzione delle lezioni dovuta a cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà degli studenti, come, ad esempio, la chiusura della scuola per elezioni politiche o amministrative, per calamità naturali, per sciopero del personale scolastico, o per altri eventi eccezionali.

Art. 9

1. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
2. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe e/o all'ufficio di segreteria della scuola, ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Essa rientra a pieno titolo tra i dati sensibili ed è quindi soggetta alla normativa sulla Privacy.
3. Al di fuori delle deroghe stabilite qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
4. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:
 - a) assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;
 - b) grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative (oltre 5 giorni) o ricorrenti;
 - c) visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
 - d) terapie e/o cure programmate;
 - e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
 - f) assenze per donazione di sangue;
 - g) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 - h) partecipazione a manifestazioni culturali ed artistiche di particolare rilievo (concerti, rappresentazioni teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
 - i) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie di un familiare stretto; lutti dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali);
 - j) entrate posticipate o uscite anticipate per effettuare analisi mediche.

Art. 10

1. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
2. È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni legislative, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.
3. È compito del Consiglio di classe esaminare e valutare i casi eccezionali non previsti dal presente Regolamento.

Regolamento dell'Organo di Garanzia

(deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/12/2015)

ART. 1 - FINALITÀ E COMPITI

1. E' costituito presso il Liceo Classico Statale "V. Linares" di Licata, ai sensi dell'articolo 5 del DPR 24 giugno 1998 n. 249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, l'Organo di Garanzia.
2. Tale Organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.
3. Le sue funzioni sono:
 - decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;
 - decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
4. Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

ART. 2 - COMPOSIZIONE

1. L' Organo di Garanzia è composto dai seguenti membri effettivi designati dal Consiglio di Istituto su proposta delle varie componenti, per ognuno di essi viene anche indicato un membro supplente:
 - ✓ un rappresentante degli studenti
 - ✓ un rappresentante dei docenti
 - ✓ un rappresentante dei genitori
2. La designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto riletto alla scadenza del triennio.
3. L'Organo di Garanzia resta in carica fino al rinnovo degli Organi Collegiali, e comunque fino alla designazione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'Organo.
4. I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto, quanto ai genitori e agli insegnanti, e per un anno, quanto agli studenti. Fino alla designazione del nuovo componente resta in carica il precedente componente, al fine di consentire il funzionamento dell'Organo.
5. Il presidente dell'Organo di Garanzia è il Dirigente Scolastico.
6. In caso di incompatibilità di un componente rispetto al ricorso o al caso oggetto di esame, il componente è sostituito dal supplente.
7. Le cause di incompatibilità di cui al precedente c. 6 sono individuate nelle seguenti:
 - a) qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione;

- b) qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo studente sanzionato o il suo genitore o tutore;
- c) qualora il componente dell' Organo di Garanzia sia docente, studente o genitore della medesima classe dello studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso.

ART. 3 - MODALITÀ E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal presidente ed è validamente costituito solo in presenza dei quattro membri. Alle riunioni non possono partecipare persone estranee.
2. L'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti per iscritto almeno 3 giorni prima della seduta. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.
3. La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dal presidente. Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario. Il registro è depositato in Presidenza ed è accessibile, a chiunque vi abbia interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
4. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. I provvedimenti sono presi a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente.

ART. 4 - I RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il ricorso avverso una sanzione disciplinare deve essere presentato dall'alunno (se maggiorenne) o da uno dei genitori (per l'alunno minorenni), o da chiunque vi abbia interesse, mediante istanza scritta indirizzata al presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.
2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria alunni entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termini, non saranno, in nessun caso accolti.
3. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere sul ricorso, è possibile presentare memorie e documentazione integrativa.
4. Il presidente convoca l'Organo di Garanzia entro 3 giorni dalla presentazione dell'istanza.
5. Su richiesta degli interessati ovvero su richiesta della maggioranza dei componenti, l'Organo di Garanzia può disporre l'audizione di chi propone il ricorso o di chiunque vi abbia interesse.
6. L'Organo di Garanzia valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione dello stesso. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
7. L'Organo di Garanzia può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.
8. Le deliberazioni assunte dall'Organo di Garanzia sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati entro 5 giorni.
9. La famiglia dell'alunno sarà avvertita mediante raccomandata a mano dell'alunno.

ART. 5 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento dell'Organo di Garanzia integra, con efficacia immediata, il Regolamento vigente all'interno dell'Istituto e viene pubblicato sul sito web della scuola.
2. Il presente Regolamento dell'Organo di Garanzia si rinnoverà automaticamente fino a quando non sarà espressamente abrogato.

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE

VISITE GUIDATE

Art. 1

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali non hanno finalità meramente ricreative e di evasione dagli impegni scolastici, ma costituiscono iniziative complementari delle attività istituzionali della scuola: sono perciò effettuati soltanto per esigenze didattiche, connesse con i programmi d'insegnamento e con l'indirizzo degli studi tenendo peraltro presenti le finalità formative definite nel POF.

Tutte le uscite degli studenti dalla scuola per attività legate alla didattica vanno debitamente progettate e autorizzate dagli organi preposti. Spetta al Consiglio d'Istituto determinare i criteri generali per la programmazione delle iniziative, tenendo in considerazione gli orientamenti programmatici del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe.

E' fatto divieto di effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese di lezione, durante il quale l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio, in vista della conclusione dell'anno scolastico. E' vietato altresì organizzare visite o viaggi in coincidenza di attività istituzionali (scrutini, elezioni, ecc.) o in periodi di alta stagione turistica o nei giorni prefestivi.

Art. 2

Al fine di salvaguardare il valore didattico dei viaggi di istruzione si ritiene opportuno che partecipi il 50% più uno della classe.

I genitori dovranno rilasciare, su apposito modulo, consenso e autorizzazione scritta al viaggio, sia per i minorenni sia per i maggiorenni, in cui dichiarano esplicitamente accettazione della programmazione e impegno al pagamento della quota di partecipazione sulla base delle offerte economiche pervenute alla scuola.

La durata del viaggio d'istruzione tiene in considerazione diversi fattori fra i quali la validità del progetto ed il fatto che tale attività deve essere economicamente sostenibile dalle famiglie.

I viaggi d'istruzione sono organizzati in Italia o all'estero, escludendo mete che sono considerate a rischio per motivi di sicurezza internazionale.

Per i viaggi all'estero, le scelte sono indirizzate preferibilmente verso i Paesi dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda gli scambi culturali, essi avranno una durata massima di 7 giorni, in coerenza con il progetto didattico presentato dal docente referente.

Art. 3

Poiché le visite guidate, i viaggi di istruzione, gli scambi culturali ecc. sono inquadrati nella programmazione didattica dell'Istituto e rappresentano un completamento della formazione e della promozione personale e culturale degli allievi, tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe devono contribuire alla preparazione culturale che metta gli studenti nelle condizioni di usufruire al massimo dei benefici delle suddette iniziative.

Il Dirigente Scolastico, preso atto della data di effettuazione dei viaggi e della relativa logistica, procede alla nomina dei docenti accompagnatori, che vengono individuati tra i componenti il Consiglio di Classe che abbiano dato la loro disponibilità.

Per i viaggi d'istruzione all'estero il Dirigente Scolastico curerà, ove possibile, che almeno uno dei docenti accompagnatori abbia conoscenza della lingua inglese o del Paese in cui ha luogo la visita.

Laddove possibile, per i viaggi di istruzione, è opportuno designare accompagnatori di ambo i sessi. Gli accompagnatori debbono far parte del Consiglio di Classe. Solo in casi eccezionali e di necessità, debitamente motivati, il Dirigente, può ricorrere a docenti accompagnatori di altre classi. Dalla normativa vigente è prevista la presenza di un accompagnatore almeno ogni quindici allievi. Nell'eventualità che partecipino al viaggio alunni disabili dovrà essere presente anche un insegnante di sostegno oppure un ulteriore docente accompagnatore.

Art. 4

La commissione di istituto per i viaggi di istruzione, designata dal Collegio dei Docenti, cura l'organizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate.

Si provvederà ad interpellare, per iscritto, almeno tre agenzie di viaggio in regola con le istruzioni ministeriali e che garantiscano la massima affidabilità; una volta in possesso delle offerte inviate dalle agenzie interpellate, si procede ad un'analisi comparata dei preventivi da sottoporre al Consiglio d'Istituto. La richiesta dei preventivi e tutte le operazioni successive vengono curate dall'Ufficio amministrativo preposto.

La comparazione dei preventivi delle agenzie non dovrà basarsi esclusivamente sul profilo eminentemente finanziario, ma terrà in considerazione tutti gli elementi che possano garantire massima sicurezza, affidabilità e complessiva convenienza.

Non è consentito agli alunni contattare agenzie di viaggio a nome della scuola.

Art. 5

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica. Di conseguenza si richiede ai partecipanti il rispetto del programma concordato.

E' opportuno che ad ogni viaggio partecipino studenti compresi nella medesima fascia di età, sussistendo tra coetanei esigenze ed interessi per lo più comuni.

Gli allievi che per qualunque motivo non partecipano al viaggio sono tenuti alla presenza secondo l'orario normale delle lezioni. L'eventuale assenza va regolarmente giustificata.

Per i viaggi d'istruzione organizzati tramite agenzie di viaggi, gli studenti che rinunciano alla partecipazione si attengono alle condizioni contrattuali previste per l'annullamento del viaggio.

Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il 10° giorno precedente la partenza.

Art. 5

Norme di comportamento durante i viaggi e, in generale, durante tutte le uscite

Tutti gli studenti osserveranno diligentemente la puntualità al raduno per la partenza e a tutti gli appuntamenti collettivi disposti dagli accompagnatori. Si atterranno al programma di viaggio e alle indicazioni degli insegnanti accompagnatori. Vigileranno attentamente sullo stato delle camere d'albergo, segnalando tutti i problemi riscontrati immediatamente. Considereranno che tutto ciò che nelle camere d'albergo eventualmente venisse danneggiato, verrà annotato e addebitato in solido agli occupanti della camera all'atto della partenza.

Gli studenti non assumeranno iniziative diverse dalle indicazioni dei docenti accompagnatori, specialmente in merito ad uscite autonome e spostamenti serali. E' vietato uscire dall'albergo successivamente all'orario in cui i docenti accompagnatori hanno stabilito il definitivo rientro della giornata, anche per i maggiorenni. Durante gli spostamenti pedonali non si allontaneranno mai dal gruppo e osserveranno diligentemente tutte le norme di comportamento stradale. Non metteranno in atto comportamenti che possano risultare rischiosi per sé stessi o per gli altri. Non terranno atteggiamenti e non adopereranno linguaggi osceni, blasfemi, maleducati, provocatori o offensivi per gli altri o per il paese ospitante.

E' d'obbligo il rispetto e il mantenimento della pulizia dei luoghi visitati o che ospitano le comitive; qualsiasi danno arrecato per negligenza, imperizia o imprudenza sarà imputato, disciplinarmente ed economicamente, alla persona responsabile. Se si verifica un danno, e non sia possibile risalire a responsabilità individuali, risponderà del danno collettivamente la classe, o, nel caso di camera d'albergo, il gruppo degli occupanti.

E' opportuno non portare con sé oggetti di valore, escluso il contante strettamente necessario; i telefoni cellulari ed eventualmente i dispositivi di riproduzione sonora saranno sempre attentamente custoditi con sé.

E' tassativamente vietato portare in viaggio, o durante qualunque uscita, alcolici o sostanze stupefacenti, o oggetti contundenti o idonei ad offendere. Ogni violazione di questa norma o altra infrazione della legge darà adito a sanzioni disciplinari oltre che, ove se ne ravvisino gli estremi, segnalazione all'autorità giudiziaria.

L'immagine del nostro Istituto e il buon nome del nostro Paese sono veicolati anche dal comportamento delle nostre comitive, specialmente all'estero. Gli accompagnatori si fanno garanti del rispetto di queste norme.

Art. 6

Docenti Accompagnatori

- Gli accompagnatori per viaggi e visite guidate devono essere individuati esclusivamente fra i docenti dell'Istituto. L'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione
- Si dovrà curare di norma l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che un docente partecipi a più di due viaggi d'istruzione nel medesimo anno scolastico.
- Nella programmazione delle uscite, deve essere prevista la presenza di un docente accompagnatore ogni 15 studenti.
- Il Dirigente Scolastico nomina fra i docenti accompagnatori un coordinatore che, al rientro da ogni viaggio d'istruzione o visita guidata, è tenuto a presentare una relazione scritta sull'attività svolta, mettendo in luce eventuali inconvenienti occorsi durante il viaggio in rapporto al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.
- Nella individuazione degli accompagnatori il Consiglio di Classe provvederà ad indicare un accompagnatore in più, per subentro in caso di imprevisto.
- Il docente accompagnatore dovrà preoccuparsi del regolare svolgimento del programma di viaggio.
- I docenti accompagnatori dovranno portare con sé l'elenco dei numeri telefonici della scuola e delle famiglie degli alunni loro affidati.

Vigilanza sugli studenti

1. Responsabilità della famiglia:

- La famiglia è obbligata ad informare i docenti accompagnatori in caso di allergie/asma/intolleranze o problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti con sé i farmaci appositi.
- La famiglia deve dare al figlio/a i farmaci che assume di solito per disturbi lievi (febbre, mal di testa, dolori mestruali, tosse, mal di gola, intossicazione alimentare, diarrea ecc.)

2. Compiti degli alunni e dei docenti accompagnatori

A bordo del pullman

- Per prevenire episodi vandalici, all'inizio e alla fine del viaggio controllare, insieme al conducente, le condizioni del mezzo: se si saranno verificati danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, quali tende, posacenere, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc., il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà individuato il responsabile.
- Controllare che gli studenti tengano il seguente comportamento:
 - ✓ Riporre lo zaino nel bagagliaio, tenere in pullman solo un piccolo marsupio e farmaci salvavita.
 - ✓ Restare sempre a sedere durante la marcia, con le cinture di sicurezza allacciate.
- Controllare che gli studenti non tengano i seguenti comportamenti vietati:
 - ✓ Fumare, consumare cibi e bevande, disturbare conducente e passeggeri con cori rumorosi e irrispettosi, mettere i piedi sui sedili, gettare carta a terra (far sì che si utilizzino gli appositi cestini per i piccoli rifiuti).

Sistemazione alberghiera

- All'arrivo in hotel, verificare se vi sono danni nelle camere insieme a uno studente e comunicarlo alla reception; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo, saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà individuato il responsabile.
- Controllare che gli studenti non tengano i seguenti comportamenti vietati:
 - ✓ Parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi, sbattere le porte.
 - ✓ Sporgersi da finestre o balconi.
 - ✓ Uscire dalla propria camera in abbigliamento da riposo notturno e / o discinto.
 - ✓ Uscire dalla propria camera o dall'hotel dopo l'orario concordato con i docenti.
 - ✓ Fumare in camera, detenere o fare uso di alcolici, sostanze stupefacenti o illegali, in qualsiasi momento del viaggio.

Ore notturne

- Le ore notturne sono dedicate al riposo; per questo motivo la sera, gli studenti non possono uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti per il riposo notturno: in qualsiasi momento i docenti potranno fare un controllo delle camere e gli studenti sono tenuti ad aprire la porta immediatamente dopo che essi avranno bussato.
- Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti rumorosi o irrispettosi, il fatto costituirà, per gli studenti, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di classe al ritorno dal viaggio.
- Ogni abuso (acquistare, consumare o portare in camera bevande alcoliche o sostanze illegali) costituirà, per gli studenti, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di classe al ritorno dal viaggio.

Denaro / oggetti di valore

- In luoghi affollati controllare che gli studenti indossino lo zaino davanti al corpo, non sulle spalle.
- Il responsabile della custodia di denaro/oggetti di valore è il proprietario. In caso di furto/smarrimento di tali oggetti bisognerà sporgere denuncia alle autorità competenti.

Pranzo libero e/o al sacco

- Il pranzo non organizzato, cosiddetto "libero", deve essere consumato tutti insieme nel momento e luogo concordati con gli studenti. Nel caso il luogo, al chiuso o all'aperto, non contenga tutti gli studenti, i docenti si divideranno per assicurare la sorveglianza ai diversi gruppi.
- Bevande: è permesso acquistare/consumare solo acqua e bibite analcoliche: ogni abuso (acquistare, consumare o portare in camera bevande alcoliche, anche a bassa gradazione) costituirà, per gli studenti, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di classe al ritorno dal viaggio.
- Gli studenti devono informare i docenti per ogni spostamento dal gruppo di riferimento: attardarsi in luoghi senza avvertire o altre iniziative personali non autorizzate saranno sanzionate con provvedimenti disciplinari.
- Il comportamento durante i pasti deve essere rispettoso dei luoghi e delle persone che li frequentano.

Abbigliamento

- Controllare che l'abbigliamento degli studenti sia decoroso e consono ai luoghi da visitare: è vietato entrare in luoghi d'arte o religiosi con pantaloni a vita bassa non coperta da una maglietta, spalle scoperte, scollature, minigonne.

Attività visite guidate

Verifica in itinere: il viaggio d'istruzione è attività didattica fuori dalla scuola, quindi i docenti, attraverso l'osservazione degli studenti, verificheranno il loro grado di coinvolgimento, le attività svolte sul campo, l'interesse e attenzione nell'ascolto delle guide, il comportamento durante le attività. Al ritorno sarà verificata l'efficacia del viaggio tramite attività di verifica di vario tipo.

- Controllare che gli studenti non tengano i seguenti comportamenti vietati durante le visite:
 - ✓ Allontanarsi dal gruppo.
 - ✓ Disturbare.
 - ✓ Usare il cellulare e le cuffie per l'ascolto di musica durante le visite.

Privacy

- Controllare che:
 - ✓ Venga rispettato il divieto di foto/riprese previsto in luoghi d'arte o religiosi.
 - ✓ Non venga violata la privacy di persone o compagni tramite foto/riprese non autorizzate, anche per semplici scherzi.

Gruppi

- Chiedere agli studenti di formare gruppi di 4-5 persone con 1 capogruppo che collabori con i docenti controllando che il proprio gruppo sia sempre completo.
- Chiedere di rispettare rigorosamente gli appuntamenti e di arrivare sempre 5 minuti prima di ogni appuntamento.

Art. 7 - Provvedimenti Disciplinari

- Al ritorno dal viaggio, sentiti gli accompagnatori, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, sanzionerà eventuali violazioni del Regolamento d'Istituto relativo ai viaggi, attraverso provvedimenti disciplinari che potranno essere individuali, di gruppo o per l'intera classe.
- I provvedimenti disciplinari potranno essere di vario tipo, per esempio:
 - ✓ nota disciplinare individuale;
 - ✓ sospensione individuale o di più studenti per un numero di giorni da valutare;
 - ✓ divieto di partecipazione di singoli studenti alle uscite didattiche per il resto dell'anno scolastico;
 - ✓ blocco di tutte le uscite didattiche dell'intera classe per il resto dell'anno scolastico.

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
(in GU 29 luglio 1998, n. 175)

modificato dal

DPR 21 novembre 2007, n. 235

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

(in GU 18 dicembre 2007, n. 293)

Art. 1 – Vita della Comunità Scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli

studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
 2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
 3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
 4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
 5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
 6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
 7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
 8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
 9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
 11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 – Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' A.S. 2015/2016

SETTEMBRE 2015

- **01 Settembre 2015** Collegio dei docenti
- **02- 03 - 04 - 07 Settembre 2015** Esami sospensione del giudizio, integrativi e di idoneità
- **08 Settembre 2015** Collegio dei docenti
- **09 - 10 Settembre 2015** Riunioni per Dipartimenti Disciplinari

14settembre 2015 Inizio delle lezioni

OTTOBRE 2015

- **05 Ottobre 2015** Collegio dei docenti
- **13 Ottobre 2015** Elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe
- **27- 28- 29- 30 Ottobre 2015** Consigli di classe (durata: 1 h per classe)
Programmazione didattico-educativa e insediamento componenti elette

I lavori dei Consigli di classe si svolgeranno riservando i primi 45 minuti ai soli docenti e si completeranno con la presenza della componente genitori e alunni.

NOVEMBRE 2015

- **16-17-18-19-20-23- 24 Novembre 2015** Consigli di classe (durata: 1 h e 30' per classe)
 - *Valutazione intermedia 1° quadrimestre*
 - *Ricevimento dei genitori (consegna pagellino infraquadrimestrale)*

I lavori dei Consigli di classe si svolgeranno riservando i primi 30 minuti ai soli docenti e si completeranno con il ricevimento dei genitori.

GENNAIO 2016

Nel mese di Gennaio, in data da definire, sono previsti il Collegio dei docenti (durata presumibile: 1h e 30') per l'approvazione del PTOF e la giornata dell'"*Open day*" durante la quale verrà presentata, ai futuri alunni e ai loro genitori, l'Offerta Formativa dell'Istituto.

FEBBRAIO 2016

- **01 - 02- 03 - 04 Febbraio 2016** Consigli di classe (durata: 1 h per classe)
Scrutini 1° quadrimestre
- **11 - 12- 15 - 16 Febbraio 2016** Consigli di classe (durata: 1 h per classe)
Ricevimento dei genitori
(informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini del 1° quadrimestre)

APRILE 2016

- **11 - 12- 13- 14- 15 - 18 - 19 Aprile 2016** Consigli di classe (durata: 1 h e 30' per classe)
 - *Valutazione intermedia 2° quadrimestre*
 - *Ricevimento dei genitori (consegna pagellino infraquadrimestrale)*

I lavori dei Consigli di classe si svolgeranno riservando i primi 30 minuti ai soli docenti e si completeranno con il ricevimento dei genitori.

- **27 Aprile 2016** Riunioni per Dipartimenti Disciplinari (durata: 1 h)
Adozione libri di testo a.s. 2016/2017

MAGGIO 2016

- **09- 10-11-12 Maggio 2016** Consigli di classe (durata: 1 h per classe)
 - *Adozione libri di testo a.s. 2016/2017*
 - *Documento del 15 maggio (per le classi quinte)*

I lavori dei Consigli di classe si svolgeranno riservando i primi 30 minuti ai soli docenti e si completeranno con la presenza della componente genitori e alunni.

- **20 Maggio 2016** Collegio dei docenti (durata presumibile: 1h e 30')

GIUGNO 2016

09 Giugno 2016 Termine delle lezioni

- **09- 10- 13 - 14 Giugno 2016** Consigli di classe (durata: 1 h per classe)
Scrutini finali
- **15 Giugno 2016** Collegio dei docenti (durata presumibile: 1h e 30')
- **22 Giugno 2016** Prima prova scritta Esami di Stato

INDICE

	Pag.
Che cosa è il POF	2
Obiettivi del POF	3
Nota storica	3
Sezione prima : L'offerta formativa	
Le finalità dell'Istituto	5
Che cosa offriamo	5
Scelte curriculari	6
Orario delle lezioni	9
Calendario scolastico	9
Area della didattica e della formazione	10
Obiettivi educativi comuni	10
Competenze trasversali	10
Obiettivi culturali – Assi culturali	11
Aree culturali	12
Flessibilità didattico – metodologico -curricolare	15
Metodologie di insegnamento-apprendimento	15
Strategie didattiche	15
Strumenti metodologici	15
Verifica e orientamenti metodologici	16
Come valutiamo	17
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	18
Tabella di corrispondenza tra voto e comportamento	20
Criteri per l'assegnazione del credito scolastico e formativo	21
Tabella media dei voti – credito scolastico	21
Griglia criteri di valutazione	24
Offerta formativa integrativa e aggiuntiva – Attività trasversali	25
Sezione seconda : Le risorse della scuola	
Risorse interne all'istituto	31
Il personale non docente	31
L'organigramma di istituto	32
Ufficio di dirigenza	32
Funzioni strumentali al POF	32
Commissioni e gruppi di lavoro	33
Referenti	33
Subconsegnatari	34
Dipartimenti disciplinari	34
Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe	35
Consiglio di Istituto	36
Giunta esecutiva	36
Comitato per la valutazione dei docenti	37
Organo interno di garanzia	37
Tutor dei docenti neoimmessi in ruolo	37
Rappresentanza sindacale unitaria	37
Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)	38
Organigramma Privacy	39

Organigramma Sicurezza	40
Modalità di comunicazione attivate in istituto	43
Rapporti con le famiglie	43
Le strutture	44
Dati sulla scuola	44
Sezione terza : Allegati	
Patto educativo di corresponsabilità	46
Regolamento di Istituto	49
Criteri per la formazione delle classi	56
Regolamento sulle deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico	57
Regolamento dell'Organo di Garanzia	61
Regolamento viaggi di istruzione	64
Statuto delle studentesse e degli studenti	69
Piano annuale delle attività	74